

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

*della seduta consiliare
del 12 Gennaio 2010*

<<<<<<<<<<<<<<<<◇>>>>>>>>>>>>>>>

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE

VIII Legislatura

12 Gennaio 2010

INDICE

- 1. RESOCONTO SOMMARIO**
- 2. RESOCONTO INTEGRALE**
- 3. ALLEGATO A**

Elenco Argomenti

- a. ORDINE DEL GIORNO “Question Time”**
- b. TESTI INTERROGAZIONI DISCUSSE E RISPOSTE**

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Sommario**VIII Legislatura**12 Gennaio 2010*

RESOCONTO SOMMARIO N. 54
DELLA SEDUTA CONSILIARE
DEL 12 GENNAIO 2010

Presidenza del Vice Presidente Gennaro Mucciolo

Indice degli argomenti trattati:

- Comunicazioni;
- Question Time.

Inizio lavori ore 15.05

PRESIDENTE: dichiara aperta la seduta.

Comunicazioni

PRESIDENTE: comunica, concorde il rappresentante della Giunta, che la Conferenza dei Capigruppo all'unanimità ha deliberato di intendere che il decorso del termine di 60 giorni di cui all'articolo 56, comma 2, dello Statuto, resti sospeso nei periodi 1 - 31 agosto e 25 dicembre - 6 gennaio, precisa inoltre che resteranno comunque possibili, ove vi sia accordo tra i Gruppi Consiliari e la Giunta, lo svolgimento di riunioni del Consiglio e/o delle Commissioni, per atti dovuti o urgenti, anche nei suddetti periodi di sospensione ordinaria dei lavori.

Non essendovi obiezioni resta così stabilito.

GIUSTO: invita il Presidente a sottoporre il deliberato della Conferenza dei Capigruppo al voto dell'Aula dato che è modifica una norma dello Statuto.

PRESIDENTE: precisa che si tratta di una comunicazione di indirizzo da parte dei Capigruppo.

Sottolinea inoltre che la Conferenza dei Capigruppo ha deliberato che gli schemi di Regolamento trasmessi dalla Giunta saranno sempre immediatamente assegnati alla Commissione competente per l'esame istruttorio che dovrà inserire l'argomento al primo punto dell'ordine del giorno della prima seduta utile.

**Interrogazioni ai sensi dell'articolo 79 bis del
Regolamento Interno - Question time**

PRESIDENTE: passa ai lavori del Question Time e ricorda i tempi prescritti dal Regolamento Interno del Consiglio regionale per lo svolgimento delle interrogazioni.

Registro generale n. 531/2 - presentata dal Consigliere Carmine Mocerino (UDC)

Oggetto: Assunzione invalidi civili
Risponde l'Assessore Mario Santangelo

MOCERINO (UDC): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta, in sostituzione dell'Assessore Mario Santangelo: comunica che con delibera n. 1021 del 12.07.06, il Cardarelli ha recepito la convenzione con la Provincia di Napoli per l'inserimento lavorativo di 7 unità di coadiutori amministrativi esperti, categoria B mediante selezione pubblica e di 9 unità di assistenti amministrativi, categoria C mediante concorso pubblico ex articolo 1 e 3 della legge 68/99. Precisa che con delibera n. 672 del 7.03.08 è stata approvata la relativa graduatoria del concorso per assistenti amministrativi e con delibera n. 560 del 7.04.08 sono stati nominati vincitori i primi 9 ed ammessi in servizio, con successiva delibera; precisa inoltre che con delibera n. 1115 del 25.06.09 è stata utilizzata la

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Sommario**VIII Legislatura**12 Gennaio 2010*

graduatoria per un ulteriore posto per la sostituzione di un disabile deceduto, per cui la graduatoria risulta utilizzata fino al diciassettesimo posto. Informa che la selezione a n. 7 posti di coadiutori amministrativi esperti non risulta ancora conclusa.

MOCERINO (UDC): ringrazia l'Assessore Valiante per la sua disponibilità e dichiara di non essere soddisfatto della risposta la quale ha affrontato solo in parte le questioni poste con l'interrogazione. Si riserva in futuro di ritornare sull'argomento.

Registro generale n. 534/2 - presentata dal Consigliere Pietro Diodato (PDL)

Oggetto: Accordo di Programma Quadro di Piombino del 21.12.2007

Rispondono gli Assessori all'Ambiente Walter, all'Urbanistica Gabriella Cundari, ai Porti, Aeroporti e Demanio Marittimo Ennio Cascetta.

DIODATO (PDL): in ossequio al Presidente e al consigliere Scala per avergli consentito di anticipare l'illustrazione e la discussione della propria interrogazione rinuncia all'illustrazione, in considerazione anche dell'assenza dell'assessore al ramo e lascia la parola al Vicepresidente Valiante. Grazie!

VALIANTE, Vicepresidente della Giunta regionale, in sostituzione degli Assessori competenti: nella considerazione che la risposta è molto lunga e articolata, si conviene di darla per letta e consegnata al Consigliere proponente che può successivamente dedurre come ritiene più opportuno.

Registro generale n. 532/2 - presentata dal Consigliere Antonio Scala (La Sinistra - Movimento per la Sinistra - Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo - per Sinistra e Libertà)

Oggetto: Scavi archeologici del Comune di Poggiomarino (NA) - Progettazione, valorizzazione, tutela

Rispondono gli Assessori ai Trasporti Ennio Cascetta e ai Beni Culturali Oberdan Forlenza.

SCALA (La Sinistra): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.

VALIANTE, Vicepresidente della Giunta regionale, in sostituzione degli Assessori competenti: comunica che in data 13.09.2008 è stato indetto il concorso per la progettazione preliminare della stazione d'interscambio di un parcheggio a servizio della stazione delle sistemazioni esterne e l'area individuata per il futuro insediamento della stazione ricade nell'ambito territoriale del Comune di Striano.

Precisa che il progetto dovrà essere concepito prevedendo lo sviluppo della stazione in tre fasi funzionali: la prima relativa all'attivazione orizzonte temporale 2015, con un'estensione di circa 3.000 metri quadrati escluso il piano delle banchine ed un flusso pari a 3.000 clienti al giorno con un picco massimo di 400 clienti per ora; la seconda orizzonte temporale 2020 dovrà prevedere un possibile aumento delle superfici fino a circa 6.500 metri quadrati e la terza orizzonte temporale 2030 dovrà prevedere un'ulteriore fase di sviluppo fino ad un massimo di 8.000 metri quadrati.

Comunica inoltre che nel giugno 2009 è stato selezionato il progetto vincitore il quale propone un'occupazione minima del territorio estendendosi parallelamente alla linea verso Poggiomarino e soprattutto individua la soluzione migliore per eseguire la realizzazione.

Illustra tutte le fasi della realizzazione dell'opera.

Precisa che con voto n. 27 della seduta 2 novembre 2009, la struttura tecnica dell'Assessorato ai trasporti ha approvato l'intervento in questione con l'osservazione che la società RFI sta provvedendo a formalizzare l'incarico al gruppo italo - belga Philippe Samyn and Partner per la redazione della progettazione definitiva. Conclude dicendo che la sottoscrizione del relativo contratto può avvenire entro il prossimo mese di febbraio.

SCALA (La Sinistra): dichiara di essere soddisfatto della risposta.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

VIII Legislatura

12 Gennaio 2010

Registro generale n. 533/2 - presentata dal Consigliere Mastranzo (Popolari Udeur)

Oggetto: Stato di agitazione del personale dipendente

Risponde l'Assessore alle Risorse Umane Antonio Valiante.

MASTRANZO (Popolari Udeur): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.

VALIANTE, Assessore alle risorse Umane: comunica che per quanto riguarda la vertenza del personale del Consiglio non deve dare nessuna risposta perché non è sua competenza, precisa che la gestione del Consiglio e quella della Giunta sono due gestioni distinte e per quanto riguarda il personale della Giunta non ci sono, allo stato, né agitazioni, né scioperi.

MASTRANZO (Popolari Udeur): condivide istituzionalmente le cose dette dall'Assessore, ma precisa che non si è potuto intervenire nel confronto con l'Assessorato né nella Conferenza dei Capigruppo, invita quindi ad avere responsabilità di approvare dei provvedimenti e norme che vadano a parlare di tutto il personale.

Registro generale n. 536/2 - presentata dal Consigliere Gennaro Oliviero (Partito Socialista - PSE)

Oggetto: Conferenza dei servizi presso il Genio Civile di Caserta avente ad oggetto: "Progetto di coltivazione e recupero unitario per la prosecuzione dell'attività estrattiva della cava di calcare (Cava Vittoria cod. P.R.A.E. 61048 - 01) ricadente in Area di Crisi (ex ZCR.C.1), funzionale alla riqualificazione di un ampio contesto territoriale (ai sensi dell'art.27 commi 3 e 4 delle N.d.A. del P.R.A.E")

Risponde il Presidente della Giunta regionale

OLIVIERO (Partito Socialista - PSE): illustra l'interrogazione.

VALIANTE, Vicepresidente della Giunta regionale: precisa che il termine fissato dal comma 3 dell'articolo 14/Ter della legge 241/90 è di tipo ordinatorio e non perentorio e che la lungaggine della Conferenza di servizi è stata generata dalle problematiche in discussione e dalla necessità di definire il sistema vincolistico attraverso la diretta individuazione dei vincoli e delle aree interessate da parte delle amministrazioni deputate alla tutela così come previsto dall'articolo 7 comma 2, secondo capoverso delle norme di attuazione del PRAE.

Comunica, che in riferimento alla coesistenza del rischio e del vincolo idrogeologico sull'area di interesse, la Conferenza di servizi è ancora in corso e pertanto gli enti preposti alla tutela dei menzionati vincoli potranno esprimere i propri pareri di competenza.

Informa, inoltre, che in merito alla presenza sull'area di interesse di diversi livelli di rischio idrogeologico, la ditta proponente ha presentato una proposta di riclassificazione approvata dal comitato istituzionale della competente autorità di bacino nella seduta del 23 luglio 2009 e che nell'ultima seduta di Conferenza dei servizi l'Assessore, in qualità di Presidente, ha chiesto alla ditta proponente di produrre uno stralcio esecutivo della progettazione già presentata.

OLIVIERO (Partito Socialista - PSE): dichiara di essere parzialmente soddisfatto della risposta dell'Assessore perché il rischio e le condizioni in cui vivono le persone del posto è estremamente grave.

Registro generale n. 530/2 - presentata dal Consigliere Stellato (PD)

Oggetto: Problematica lavoratori FINMEK - ex ATI della provincia di Caserta

Risponde il Presidente della Giunta regionale

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

VIII Legislatura

12 Gennaio 2010

STELLATO (PD): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale: comunica che agli atti del settore Ormel risulta effettuata in data 1.10.09 la consultazione sindacale relativa alla richiesta di proroga della cassa integrazione guadagni pervenuta dalla SpA FINMEK in favore dei lavoratori degli stabilimenti di Santa Maria Capua Vetere e Pagani motivata dalla decisione assunta dal Ministero dello Sviluppo Economico, che ha disposto in data 31.08.09 la proroga fino al 30.06.2010 del termine di esecuzione del citato programma.

STELLATO (PD): dichiara di essere parzialmente soddisfatto della risposta dell'Assessore e precisa che in riferimento a quelle che sono le iniziative inerenti a possibili reinvestimenti e recuperi delle professionalità esistenti in zona e delle strutture esistenti in zona, la risposta allo stato sembra in buona parte lacunosa, nel senso che non viene indicata nessuna specifica iniziativa che possa riguardare gli stabilimenti interessati. Chiede contestualmente, un ulteriore approfondimento sulla materia dato che vi è un programma in atto teso a garantire i livelli occupazionali o meglio a garantire gli ammortizzatori sociali e peraltro a consentire una deindustrializzazione.

Registro generale n. 535/2 - presentata dal Consigliere Vito Nocera (Misto - PRC)

Oggetto: Centrale termoelettrica di Flumeri (AV)

Rispondono gli Assessori all'Ambiente Walter Ganapini e alle Attività Produttive Riccardo Marone

NOCERA (Gruppo Misto): illustra l'interrogazione.

MARONE, Assessore alle Attività Produttive: precisa che in riferimento all'argomento in

questione c'è stata una riunione presso il Ministero in cui si è deciso di aspettare il parere sull'autorizzazione integrata ambientale e solo a seguito dell'ottenimento, se si asterrà il parere favorevole ambientale, si potrà avviare la Conferenza di servizi ai sensi della legge 53/98.

NOCERA (Gruppo Misto): dichiara di essere soddisfatto della risposta dell'Assessore e prende atto dell'attenzione dell'amministrazione.

Registro generale n. 537/2 - presentata dal Consigliere Francesco Brusco (MPA)

Oggetto: Porto di Acciaroli

Risponde l'Assessore ai Trasporti Ennio Cascetta

BRUSCO (MPA - NPSI): illustra l'interrogazione.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale, in sostituzione dell'Assessore cascetta: dichiara che l'intervento realizzato sul Porto di Acciaroli è stato progettato, realizzato e sarà definitivamente collaudato dal Comune di Polvica in qualità di soggetto attuatore e in quanto inserito nel progetto integrato "Portualità turistica".

Comunica, inoltre, che è attualmente in corso l'attività amministrativa di ammissione al finanziamento del progetto di completamento sotto la vigile e puntuale attenzione dell'Assessorato competente.

BRUSCO (MPA - NPSI): dichiara di essere insoddisfatto della risposta dell'Assessore dato che non è stata data risposta ad una serie di quesiti posti, facendo, invece, solo riferimento alla regolarità della procedure.

PRESIDENTE: dichiara tolta la seduta.

I lavori terminano alle ore 16.12

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrare

VIII Legislatura

12 gennaio 2010

RESOCONTO INTEGRALE N. 54
DELLA SEDUTA CONSILIARE
DEL 12 GENNAIO 2010

Presidenza del Vice Presidente Gennaro Mucciolo

Indice degli argomenti trattati:

- **Comunicazioni**
- **Question Time**

Inizio lavori ore 15.05

PRESIDENTE: La Conferenza dei Presidenti di Gruppo del Consiglio Regionale, riunitasi in data odierna, all'unanimità e concorde il rappresentante della Giunta, ha deliberato di intendere che il decorso del termine di 60 giorni di cui all'articolo 56, comma 2, dello Statuto, resti sospeso nei periodi 1-31 agosto e 25 dicembre – 6 gennaio. Si intende che resteranno comunque possibili, ove vi sia accordo tra i Gruppi Consiliari e la Giunta, lo svolgimento di riunioni del Consiglio e/o delle Commissioni, per atti dovuti o urgenti, anche nei suddetti periodi di sospensione ordinaria dei lavori.

Se non vi sono rilievi resta così stabilito.

GIUSTO (LA SINISTRA PER SINISTRA E LIBERTA'): Mi permetterei di suggerire che questa norma, essendo una norma di modifica di una legge, venga da lei sottoposta al voto perché non è sufficiente il parere della Conferenza dei Capigruppo, tanto meno quello della Giunta, essendo lo Statuto la legge madre di tutte le leggi; o vale o non vale, per non valere occorre che questa norma lei la faccia votare dall'Aula.

PRESIDENTE: Questa è una comunicazione di indirizzo da parte dei Capigruppo, comunque, sarà poi il Regolamento nuovo sullo Statuto che deciderà e determinerà alcune questioni tra cui questa.

La Conferenza dei Presidenti di Gruppo ha altresì deliberato che gli schemi di Regolamento trasmessi dalla Giunta saranno sempre immediatamente assegnati alla Commissione competente per l'esame istruttorio, che dovrà inserire l'argomento al primo punto dell'ordine del giorno della prima seduta utile.

Ricordo che ai sensi dell'articolo 79 bis del Regolamento interno, il Consigliere proponente ha facoltà di illustrare l'interrogazione per non più di un minuto. A ciascuna delle interrogazioni presentate risponde il rappresentante della Giunta per non più di tre minuti. Successivamente l'interrogante o altro Consigliere del medesimo gruppo ha il diritto di replicare per non più di due minuti. Ricordo che le interrogazioni sono inserite nell'ordine del giorno svolte nell'ordine di presentazione. La prima interrogazione riguarda il proponente Stellato, non c'è l'Assessore al Lavoro, quindi, passo all'interrogazione successiva in attesa che venga l'Assessore al lavoro.

Assunzione invalidi civili

PRESIDENTE: Interrogazione: "Assunzione invalidi civili" reg. gen. n. 531/2, a firma del Consigliere Carmine Mocerino del gruppo consiliare UDC, già distribuito in Aula.

MOCERINO (UDC): Illustro immediatamente l'interrogazione posta all'ordine del giorno per poi fare una velocissima considerazione sulla latitanza istituzionale dell'Assessore al ramo rispetto all'impegno d'oggi.

Premesso che nel 2006 l'azienda di rilevanza nazionale "Cardarelli" di Napoli ha bandito due concorsi riservati alla categoria invalidi civili, uno per 9 posti di assistente amministrativo, l'altro per 7 posti di coadiutore amministrativo.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

VIII Legislatura

12 gennaio 2010

Nel 2008 si è svolto solo il concorso per assistenti amministrativi, all'atto della ratifica dei vincitori del concorso l'azienda sanitaria ha richiesto alla Provincia di Napoli l'assunzione di un numero di unità lavorative fino al 23° candidato classificato da una graduatoria definitiva.

La carenza di personale e il mancato raggiungimento del quorum relativo alla quota minima, 7% di invalidi civili da assumere per legge in organico non è stato rispettato; atteso poi che la Provincia di Napoli, su precisa richiesta da parte dell'azienda sanitaria ha dichiarato che le assunzioni devono ritenersi fino al 17° posto classificato mentre gli altri 6 posti sono da assegnare ad invalidi civili iscritti nella lista di collocamento senza concorso;

atteso poi che nonostante le dichiarazioni fatte rispettivamente, sia dall'azienda sanitaria speciale che dall'amministrazione provinciale, non si è determinato lo scorrimento della graduatoria relativamente ai concorsi banditi; considerato poi che negli ultimi anni nell'azienda in questione sono andati in pensione diversi assistenti amministrativi ed invalidi civili;

ciononostante, pur con l'ingresso di tutti i vincitori del concorso bandito, non si raggiungerebbe il quorum minimo da 7% previsto dalla normativa in materia di posti riservati agli invalidi civili.

Lo scrivente interroga le Signorie loro in indirizzo, al fine di sapere quali sono le iniziative che si intendono intraprendere per verificare eventuali omissioni ed inadempienze in ordine all'assunzione degli invalidi civili aventi diritto nei concorsi svolti presso l'azienda sanitaria speciale, di rilevanza nazionale Cardarelli, e quali procedure operative si ritiene di porre in essere al fine di provvedere alla sostituzione ed allo scorrimento della graduatoria del concorso bandito e svolto per assistente amministrativo dall'azienda sanitaria di cui sopra.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta: in merito all'interrogazione del Consigliere Mocerino, con la quale si chiede di verificare la regolarità della procedure per il reclutamento del personale appartenente alla categoria

invalidi civili posta in essere dall'amministrazione ospedaliera dell'azienda ospedaliera Cardarelli dal 2006, si segnala quanto emerge dalla relazione istruttoria richiesta all'azienda interessata. Con delibera n. 1021 del 12.07.06, il Cardarelli ha recepito la convenzione con la Provincia di Napoli, servizio collocamento obbligatorio per l'inserimento lavorativo di 7 unità di coadiutore amministrativi esperti, categoria BS mediante selezione pubblica e di 9 unità di assistenti amministrativi, categoria C mediante concorso pubblico ex articolo 1 e 3 della legge 68/99. Con delibera n. 672 del 7.03.08 è stata approvata la relativa graduatoria del concorso per assistenti amministrativi e con delibera 560 del 7.04.08 sono stati nominati vincitori i primi 9 ed immessi in servizio. Il 5.05.08 si procedeva all'integrazione della citata convenzione dal conseguente scorrimento della graduatoria dal decimo al diciassettesimo posto; con successiva delibera 1115 del 25.06.09 è stata utilizzata la graduatoria per un ulteriore posto per la sostituzione di un disabile deceduto, per cui la graduatoria risulta utilizzata fino al diciassettesimo posto. La selezione a n. 7 posti di coadiutori amministrativi esperti non risulta a tutt'oggi ancora conclusa.

Con la relazione istruttoria si conclude con assicurazione da parte del direttore generale che, con l'assunzione di sette unità, risulta soddisfatta la percentuale d'obbligo per il 2008.

MOCERINO (UDC): Ringrazio l'Assessore Valiante per la sua disponibilità e collaborazione nei confronti del Consiglio, quindi, nel contempo, non posso che sottolineare, come contraltare, la scorrettezza, ribadisco, istituzionale di un Assessore che non ritiene doveroso recarsi in Consiglio per rispondere alle interpellanze che gli vengono rivolte. Questo costume è ormai obsoleto e credo che soltanto le urne potranno, in qualche modo, porre fine a questo stato di cose. Nella sostanza non mi ritengo affatto soddisfatto della risposta che mi è stata fornita perché ritengo che abbia affrontato solo in parte il vero nodo che veniva posto con l'interrogazione che lo scrivente ha presentato,

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

VIII Legislatura

12 gennaio 2010

per cui mi riservo in futuro di ritornare sull'argomento. Grazie!

**Accordo di Programma Quadro di
Piombino del 21.12.2007**

PRESIDENTE: Interrogazione: “Accordo di Programma Quadro di Piombino del 21.12.2007” reg. gen. n. 534/2, a firma del Consigliere Pietro Diodato del gruppo consiliare PDL, già distribuito in Aula.

DIODATO (PDL): Presidente, nel ringraziare lei e il collega Scala perché mi avete consentito di anticipare l'illustrazione e la discussione di questo atto, in ossequio a questa disponibilità, rinuncio all'illustrazione anche perché non c'è l'assessore al ramo e lascio la parola al Vicepresidente Valiante. Grazie!

VALIANTE, Vicepresidente della Giunta regionale (15.17): La risposta è molto lunga ed articolata. Mi limiterò a leggere solo le conclusioni se il Consigliere Diodato vuole, altrimenti la diamo per letta, gliela consegno e poi ne deduce successivamente come ritiene perché sicuramente rispetteremmo i tempi assegnati per l'illustrazione in quanto si tratta di varie pagine, quindi, penso che si possa convenire in questo modo, cioè io consegno l'illustrazione al Consigliere Diodato su cui può dedurre come ritiene. Grazie!

**Scavi archeologici del Comune di
Poggiomarino (NA) – Progettazione,
valorizzazione, tutela**

PRESIDENTE: Interrogazione: “Scavi archeologici del Comune di Poggiomarino (NA) – Progettazione, valorizzazione, tutela” reg. gen. n. 532/2, a firma del Consigliere Antonio Scala, del gruppo consiliare La Sinistra – Movimento per la Sinistra - Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo – per Sinistra e Libertà, già distribuito in Aula.

SCALA (LA SINISTRA PER SINISTRA E LIBERTÀ): Questo Question Time ha, come oggetto, un'interconnessione che potrebbe esserci tra gli scavi archeologici del Comune di Poggiomarino, la progettazione, la

valorizzazione, la tutela e il passaggio dell'alta velocità per lo stesso comune.

Premesso che in località Poggiomarino, durante i lavori connessi alla costruzione del depuratore nell'autunno del 2001 si rinvenne un importantissimo giacimento archeologico rivelatosi poi un villaggio preistorico in ambiente fluviale riferite ad un ambito cronologico che va dall'età del bronzo all'età del ferro, 15° - 16° secolo.

Considerato che nel mese di giugno 2009 il gruppo italo belga Philippe samyn and partner ha vinto il concorso internazionale per la progettazione preliminare per la stazione d'interscambio fra la linea veloce a Monte del Vesuvio e la Circumvesuviana che prevede 8.000 metri quadri di superficie da edificare, considerato che la nuova stazione denominata Vesuvio est dovrebbe essere costruita in corrispondenza dello snodo di incrocio fra la linea di alta velocità a Monte del Vesuvio, linea ferroviaria di Castellammare e le stazioni di Poggiomarino e Sarno; considerato che l'ammodernamento della stazione e realizzazione di questa importante linea ferroviaria può rappresentare un nodo cruciale del sistema di collegamenti tra le città di Napoli, Pompei, Castellammare di Stabia fino alla Penisola Sorrentina comprendendo e tentando di inserire il villaggio preistorico nel circuito degli scavi archeologici di Stabia, Pompei e Oplonti, interrogo per sapere a che punto è la progettazione definitiva della nuova stazione Vesuvio Est prevista per la fine di quest'anno e quali provvedimenti sono stati adottati dalla Sovrintendenza archeologica di Pompei per tutelare, conservare e valorizzare i beni rinvenuti.

VALIANTE, Vicepresidente della Giunta regionale: In data 3 giugno 2008 è stata stipulata la convenzione tra la Regione Campania e la rete ferroviaria italiana concernente le norme, le condizioni e gli obblighi per il finanziamento del concorso internazionale di progettazione per l'acquisizione del progetto preliminare alla redazione della progettazione definitiva del terminale viaggiatori della stazione Vesuvio Est.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrare

VIII Legislatura

12 gennaio 2010

Con bando di gara pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 2008 S178237890 in data 13.09.2008 è stato indetto il concorso di progettazione mediante procedura ristretta per la progettazione preliminare della stazione d'interscambio di un parcheggio a servizio della stazione delle sistemazioni esterne.

L'area individuata per il futuro insediamento della stazione ricade nell'ambito territoriale del Comune di Striano, provincia di Napoli, ad est del complesso vulcanico del Vesuvio nella piana dell'agro nocerino sarnese.

In particolare l'area prevista per la realizzazione della nuova stazione si trova nel punto di incrocio tra la linea Circumvesuviana e la linea a Monte del Vesuvio alta velocità, all'esterno di quello che il PRG individua la zona come E. Il progetto dovrà essere concepito prevedendo lo sviluppo della stazione in tre fasi funzionali, la prima relativa all'attivazione orizzonte temporale 2015, con un'estensione di circa 3.000 metri quadrati escluso il piano delle banchine ed un flusso pari a 3.000 clienti al giorno con un picco massimo di 400 clienti per ora. La seconda con orizzonte temporale 2020 dovrà prevedere un possibile aumento delle superfici fino a circa 6.500 metri quadrati. La terza, con orizzonte temporale 2030 dovrà prevedere un'ulteriore fase di sviluppo fino ad un massimo di 8.000 metri quadrati.

Nel corso del giugno 2009 è stato selezionato il progetto vincitore, tale progetto propone un'occupazione minima del territorio estendendosi parallelamente alla linea verso Poggiomarino e soprattutto individua la soluzione migliore per eseguire la realizzazione così come richiesto dalla committenza.

Da un punto di vista architettonico il progetto è caratterizzato due elementi principali: una grande galleria trasparente ad asserzione parabolica, il cui disegno rimanda alle grandi architetture ferroviarie dell'Ottocento e il grande edificio circolare esterno alla stazione che contiene il parcheggio multipiano.

La modularità della copertura e la possibile ripetizione del parcheggio consentono la realizzazione dell'opera per fasi: all'interno della grande galleria vetrata si svolgono tutte le

funzioni di stazione, quelle direttamente connesse agli aspetti trasportistici e quelli commerciali fruibili anche dal territorio; una grande hall aperta consente un facile orientamento alla clientela indirizzata verso le banchine o verso i locali commerciali. Questi ultimi sono collocati su due livelli, uno alla quota di entrata e un secondo posto a quota più 20 e 60 denominato rialzo o intermedio. L'accesso alle banchine della linea Alta Velocità è consentito da gruppi di risalita posti all'interno della galleria lungo il rilevato e composti da scale ed ascensori realizzati in vista di una gabbia metallica. Per la protezione degli apporti solari del periodo estivo è prevista una schermatura costituita da pannelli fotovoltaici disposti estremamente, in modo da permettere che la luce solare filtri all'interno della struttura anche nei periodi invernali. Per l'accesso alla circumvesuviana è previsto anche uno spazio coperto supplementare, adibito a parcheggio di biciclette e motocicli. Il parcheggio multipiano, pensato come un volume di forma cilindrica, con diametro esterno di circa 65 metri è un elemento compositivo rilevante del progetto.

Lo studio viario dell'area di impronta della stazione evidenzia che i collegamenti stradali verso l'autostrada A30 e soprattutto verso la Statale 268 a nord di Poggiomarino diventeranno, probabilmente, gli accessi privilegiati alla stazione.

Sulla base di queste ipotesi il progetto individua una nuova strada a senso unico, che partendo dalla viabilità esistente verso la strada Statale 268, porta ai parcheggi e alla zona "Kiss & ride" consentendo ai passeggeri che arrivano in macchina, di raggiungere in maniera diretta la stazione. La stessa viabilità, girando intorno all'area di parcheggio a raso, consente l'uscita dal sito di stazione sottopassando il rilevato della linea Alta Velocità per cui la viabilità in entrata è ben distinta da quella in uscita.

Il progetto preliminare della stazione di Vesuvio est così come sopra descritto, è stato trasmesso all'Assessorato ai trasporti per le approvazioni di rito. Con voto n. 27 della seduta 2 novembre 2009, la struttura tecnica

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

VIII Legislatura

12 gennaio 2010

dell'Assessorato ai trasporti istituite ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 28.03.2002, n.3, ha approvato sotto il profilo trasportistico gli interventi in questione con alcune osservazioni: sulla base dell'approvazione regionale, la società RFI sta provvedendo a formalizzare l'incarico al gruppo italo - belga Philippe Samyn and Partner per la redazione della progettazione definitiva. Si prevede che la sottoscrizione del relativo contratto possa avvenire entro il prossimo mese di febbraio.

SCALA (LA SINISTRA PE RSINISTRA E LIBERTA'): Sono soddisfatto della risposta ben dettagliata, mi auguro che il territorio della Provincia di Napoli non perda l'ennesimo treno perché l'interconnessione tra l'Alta Velocità e la Circumvesuviana può essere realmente un elemento importante per la valorizzazione, non solo di questi scavi che sono rivoluzionari rispetto all'archeologia di Pompei Oplonti e Stabia, ma potrebbero realmente rimettere in un circuito ancor più virtuoso anche gli stessi scavi di Pompei, speriamo come già ho detto, che il nostro territorio non perda l'ennesima treno.

Stato di agitazione del personale dipendente

PRESIDENTE: Interrogazione: "Stato di agitazione del personale dipendente" reg. gen. n. 533/2, a firma del Consigliere Pietro Mastranzo del gruppo consiliare Popolari Udeur, già distribuito in Aula.

MASTRANZO (UDEUR): La questione del personale è una questione già posta, è una questione che è all'attenzione degli organi amministrativi e politici, sia della Giunta che del Consiglio ed è anche all'attenzione della Prefettura perché so che anche l'indizione dello sciopero è stato comunicato in Prefetture e la Prefettura pare che abbia assentito ad esercitare questo indirizzo. Detto questo, caro Presidente, ne abbiamo parlato anche oggi nella Conferenza dei Capigruppo, ne abbiamo parlato nel confronto con i sindacati però non riesco a capire perché non si riesce ad instaurare un rapporto civile e istituzionale con i sindacati, e con il personale. Quando mi

affidano qualche incarico la prima cosa che faccio è quella di capire che personale ho e le loro qualità, sapendo che poi deve essere chi mi accompagna, cerco di instaurare dei rapporti non clientelari, di qualità. Chi mi conosce sa che spesso ho cacciato via persone che volevano avere o distacchi o altro solo per dire "io così in appoggio". Ecco, pensate che anche al Comune di Napoli il personale è trattato meglio, sono venuto qua e ho visto, da ex dirigente della Regione Campania, che i rapporti con il personale sono degradati. Devo anche dire, e chiudo, che negli ultimi anni per un ruolo male interpretato, sono mutati i rapporti tra politica e sindacato. Allora, cosa chiedo? Il ripristino di questi rapporti nella reciproca responsabilità. Chiudo, Presidente, conoscendo la sua sensibilità e la sua cultura politica mi appello a lei e all'Ufficio di Presidenza, per indire una sorta di confronto con il sindacato e con il personale per provare a ritrovare una serenità complessiva; per quanto riguarda il personale della Giunta sentiremo innanzitutto l'Assessore.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale: Per quanto riguarda la vertenza del personale del Consiglio non devo nessuna risposta perché non ho nessuna competenza essendo, come si sa, gestioni distinte. Per quanto riguarda il personale della Giunta, allo stato, non ci sono depositati né agitazioni né scioperi; presso gli uffici non risultano comunicazioni di alcun genere in questo senso. Si rappresenta, però, che all'ordine del giorno di numerose assemblee indette nei mesi di novembre e dicembre dal personale della Giunta regionale, sono state poste le problematiche del contratto collettivo nazionale, il contratto decentrato, gli organi direttivi aziendali, il decreto di attuazione della legge 15/2009, il cosiddetto decreto Brunetta, cose che in parte si sono definite, in parte sono in corso di definizione, quindi allo stato, ripeto, non sono in atto, a mia conoscenza, vertenze di alcun tipo. Per quanto riguarda il personale della Giunta non c'è alcun conflitto ed è instaurato un costante rapporto di scambio di posizioni, di comunicazione e di richieste attraverso le loro organizzazioni sindacali di

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

VIII Legislatura

12 gennaio 2010

categoria. Ripeto che per quanto riguarda il personale del Consiglio, credo che, si debba chiedere agli organi competenti.

MASTRANZO (UDEUR): Condivido istituzionalmente le cose dette dall'Assessore anche se devo dire che è come se piovesse e solo chi sta sotto all'ombrello finge di non vedere che sta piovendo. Il problema è che, quando parlavo di sensibilità e non di competenza sul campo, mi appellavo proprio a questo disagio che c'è nel personale. Tra l'altro so che è stato comunque comunicato lo sciopero anche alla Giunta, quindi forse non è stato ancora recapitato, ma so che c'è stata questa comunicazione. E' possibile che noi poniamo tante questioni e non riusciamo a porre la questione del personale?

Abbiamo uno Statuto ma non abbiamo ancora l'ordinamento, il regolamento all'interno del quale forse si può chiarire la questione del personale. Abbiamo tante questioni sospese.

Ci avviamo giovedì ad una Commissione sul personale. Oggi ci siamo confrontati con il sindacato ma non siamo potuti intervenire, non siamo intervenuti nemmeno nella Conferenza dei Capigruppo perché abbiamo rimandato la questione un'altra volta in Commissione. Chi vi parla è disponibile con il sindacato, ma il sindacato può anche essere presente in Commissione perché voi sapete che in Commissione si può accedere e io mi auguro che in quella sede si abbia finalmente un approfondimento serio, parlo del personale generalizzato, quindi è no dei salvagente, quindi noi non dobbiamo salvare nessuno, specialmente in questo ultimo scorcio di legislatura, per cui o noi abbiamo la responsabilità di approvare dei provvedimenti, delle norme che vadano a parlare di tutto il personale, oppure, decentemente, faremo bene a non parlare proprio di personale e né mischiarlo con il pane o con altri prodotti o con altre delibere che poi magari vengono inserite. Chiudo dicendo che poiché ci accingiamo quasi ad un ultimo Consiglio, non vorrei che fosse, come dice il buon anziano Assessore al bilancio, "l'assalto alla diligenza" quindi non vorrei che per altre questioni ciò avvenisse. Detto questo, voglio spronare, da ex

sindacalista, il sindacato a liberarsi dai laccioli della politica. Il sindacato è forte quando è libero, quindi io credo nell'azione sindacale quando non è condizionato da chissà che o da bandiere, poiché pare che le bandiere, i muri e le casacche sono cadute da tempo quindi il sindacato farebbe bene ad accorgersene seriamente perché solo così può mettere in condizione anche la politica di essere più chiara. Grazie!

Conferenza dei servizi presso il Genio Civile di Caserta avente ad oggetto: "Progetto di coltivazione e recupero unitario per la prosecuzione dell'attività estrattiva della cava di calcare (Cava Vittoria cod. P.R.A.E. 61048 – 01) ricadente in Area di Crisi (ex ZCR.C.1), funzionale alla riqualificazione di un ampio contesto territoriale (ai sensi dell'art.27 commi 3 e 4 delle N.d.A. del P.R.A.E")

PRESIDENTE: Interrogazione: "Conferenza dei servizi presso il Genio Civile di Caserta avente ad oggetto: "Progetto di coltivazione e recupero unitario per la prosecuzione dell'attività estrattiva della cava di calcare (Cava Vittoria cod. P.R.A.E. 61048 – 01) ricadente in Area di Crisi (ex ZCR.C.1), funzionale alla riqualificazione di un ampio contesto territoriale (ai sensi dell'art.27 commi 3 e 4 delle N.d.A. del P.R.A.E")" reg. gen. n. 536/2, a firma del Consigliere Gennaro Oliviero del gruppo consiliare Partito Socialista – PSE per Sinistra e Libertà, già distribuito in Aula.

OLIVIERO (PS-PSE PER SINISTRA E LIBERTA'): Premesso che lo scorso 10 febbraio 2009 è iniziata la Conferenza dei servizi tuttora in corso presso il Genio Civile di Caserta avente per oggetto: "Progetto di coltivazione e recupero unitario per la prosecuzione dell'attività estrattiva della cava di Calcare" funzionale alla riqualificazione di un ampio contesto territoriale. Dal 10 febbraio 2009 ad oggi si sono svolte ben 14 riunioni e gli Enti chiamati a decidere devono esprimere pareri sui seguenti vincoli che interessano

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

VIII Legislatura

12 gennaio 2010

l'area di ampliamento: vincolo paesaggistico, vincolo idrogeologico, vincolo di rimboschimento, vincoli incendi boschivi e rischi idrogeologici. Atteso che la Regione Campania è presente alla Conferenza con ben 4 settori: Genio civile, Autorità di bacino, Direzione generale sovrintendenza, Stap Foreste. Considerato che il competente Genio civile decide sulla fattibilità del progetto e presiede alle riunioni garantendo la legittimità sia pur non entrando nel merito della situazione vincolistica, spettante ai vari Enti competenti, l'autorità di bacino si esprime sul rischio idrogeologico, la Direzione generale sovrintendenza si esprime a seguito a di pareri procedurali su quanto coinvolto e lo Stap Foreste si esprime con parere procedimentale sul vincolo idrogeologico e vincolo di rimboschimento.

Atteso che la Cementir attraverso l'Amministrazione comunale di Maddaloni aveva fatto istanza all'Autorità di Bacino nord occidentale della Campania di ripermetrazione del rischio idrogeologico che interessa l'area di ampliamento, ai sensi del piano stralcio assetto idrogeologico dell'autorità di bacino nord occidentale, l'area di ampliamento si classifica lo stato R1, R2, R3. La richiesta di declassificazione dell'area del rischio frana - medio elevato - a basso rischio viene accolto con parere favorevole dal comitato tecnico dell'autorità di bacino e ratificato successivamente dal comitato istituzionale sulla base di questa ripermetrazione che dovrà essere acquisita dal nuovo Pai, ha dato parere favorevole alla Cementir.

Contrariamente alla relazione illustrativa del Prae, le norme di attuazione del vigente Pai all'articolo 40 comma 2 lettera A, impedisce di derogare al vincolo idrogeologico laddove vi è un'area perimetrata a rischio. L'autorità di bacino, su richiesta della ditta Cementir ha dato interpretazione alla lettera A e F del comma 2 dell'articolo 40 del PAI. Alla lettera A si interpreta che il vincolo idrogeologico per un'area perimetrata a rischio non è derogabile, contraddittoriamente alla lettera F si ritiene che la Cementir potrebbe essere autorizzata

all'attività estrattiva nonostante la permanenza del vincolo.

Tenuto conto che la Conferenza dei servizi potrebbe essere viziata per violazione dei termini di legge fissati dalla legge 241/90 articolo 14/Ter in quanto il Presidente non ha provveduto a fissare termini diversi dai novanta giorni previsti dalla stessa legge, mantenendo aperta una Conferenza dei servizi che durerà oltre un anno con il prossimo aggiornamento fissato al due marzo.

Interrogo il Presidente della Giunta regionale per conoscere se è possibile chiedere e dare pareri in considerazione di una ripermetrazione in R1 non ancora acquisita del PAI ed ignorare la vigente classificazione dell'area R1, R2, R3 che non avrebbe consentito di derogare al rischio idrogeologico; se è possibile autorizzare un progetto di escavazione in continuità nonostante la permanenza del vincolo idrogeologico e del rischio idrogeologico; se è possibile mantenere aperta una Conferenza di servizio oltre i termini stabiliti dalla legge.

VALIANTE, Vicepresidente della Giunta regionale: Con riferimento a quanto contenuto nell'interrogazione testé illustrata dal Consigliere Oliviero, si precisa che il termine fissato dal comma 3 dell'articolo 14/Ter della legge 241/90 è di tipo ordinatorio e non perentorio.

D'altra parte la lungaggine della Conferenza di servizi in corso è stata generata dalla portata delle problematiche in discussione e dalla necessità di definire puntualmente il sistema vincolistico attraverso la diretta individuazione dei vincoli e delle aree interessate da parte delle amministrazioni deputate alla loro tutela così come previsto dall'articolo 7 comma 2, secondo capoverso delle norme di attuazione del PRAE.

Con riferimento alla coesistenza del rischio e del vincolo idrogeologico sull'area di interesse, premesso che l'autorità di bacino competente ha depositato solo in data 18/12/2009, agli atti di Conferenza la corretta interpretazione dell'articolo 40 comma 2 delle norme di attuazione del piano stralcio per l'assetto idrogeologico relativo all' argomento, si

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

VIII Legislatura

12 gennaio 2010

rammenta che la Conferenza di servizi è ancora in corso e pertanto gli Enti preposti alla tutela dei menzionati vincoli potranno esprimere, nella prossima seduta fissata per il giorno due marzo 2010, i propri pareri di competenza.

In merito alla presenza sull'area di interesse di diversi livelli del rischio idrogeologico, la ditta proponente ha presentato una proposta di riclassificazione approvata dal comitato istituzionale della competente autorità di bacino nella seduta del 23.07.2009 così come previsto all'articolo 43 comma 1 del vigente Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico della medesima autorità, d'altra parte nell'ultima seduta di Conferenza dei servizi svoltasi in data 12.12.2009, l'Assessore, in qualità di Presidente, ha chiesto alla ditta proponente di produrre uno stralcio esecutivo della progettazione già presentata in cui le aree, ad oggi ancora giuridicamente qualificate a rischio idrogeologico R3 siano stralciabili chiarendo che il progetto dovrà essere redatto in maniera modulare prevedendo un'attività di coltivazione e di contestuale intervento e di ricomposizione ambientale tali da assicurare la riqualificazione del sito estrattivo anche in assenza dell'area gravato dal rischio R3.

Questa è la risposta formulata alla domanda del consigliere Oliviero.

OLIVIERO (PS-PSE PER SINISTRA E LIBERTA'): A parte la dovuta cortesia che il Vice Presidente Valiante ha sempre nel rispondere in quest'Aula alle interrogazioni di questa natura, voglio dire che su questa vicenda proprio il perdurare del tempo e la lungaggine della procedura fa sempre sorgere dei dubbi circa la possibilità di intersecare piani che diverse autorità, che dovrebbero essere preposte alla difesa del nostro territorio hanno, e che spesso vengono poco comprese dalla cittadinanza e dai comitati. Credo che la risposta potrebbe essere meglio approfondita perché il rischio e le condizioni in cui vivono quelle persone è estremamente grave.

PRESIDENTE: Il Vice Presidente Valiante è disposto a rispondere anche all'interrogazione del Consigliere Stellato, era la prima quindi è opportuno che passiamo alla sua interrogazione.

**Problematica lavoratori FINMEK – ex ATI
della provincia di Caserta**

PRESIDENTE: Interrogazione: “Problematica lavoratori FINMEK – ex ATI della provincia di Caserta”, reg. gen. n. 530/2, a firma del Consigliere Giuseppe Stellato del gruppo consiliare PD, già distribuito in Aula.

STELLATO (PD): Nel rifarmi al testo della interrogazione presentata, si chiede alla Giunta di conoscere quali sono i provvedimenti che sono stati adottati o che la Giunta intende adottare a tutela di quelle che sono le posizioni dei lavoratori della ex FINMEK e dell'ex ATI, due strutture operanti sul territorio casertano e incidenti sull'area ricompresa tra Santa Maria Capua Vetere e Caserta. Si tratta di due strutture che hanno dato lavoro a molti soggetti per gli anni passati due, poi, in conseguenza della nota crisi occupazionale vi è stato un abbassamento dei livelli e allo stato sembra che vi sia in atto un piano di riprogrammazione ed interventi industriali di circa 200 milioni di euro, che dovrebbe riguardare alcuni stabilimenti dell'area casertana ed in maniera particolare quelle strutture operanti nel settore informatico. Atteso che in tale direzione vi era anche una possibilità di utilizzazione delle tecnologie e delle capacità acquisite da parte della FINMEK, si chiede di sapere se in questo progetto complessivo siano ricompresi anche interventi a favore di tale realtà aziendale oppure no, ed anche se vi siano in qualche modo interventi tesi al recupero occupazionale delle maestranze e delle professionalità maturate nelle due aziende indicate nell'interrogazione.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale: In riferimento alla richiesta del Consigliere Stellato si comunica che agli atti del settore Ormel risulta effettuata, in data 1.10.09, la consultazione sindacale relativa alla richiesta di proroga della cassa integrazione guadagni pervenuta dalla SpA FINMEK in amministrazione straordinaria, in favore dei lavoratori degli stabilimenti di Santa Maria Capua Vetere e Pagani. Detta proroga richiesta

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

VIII Legislatura

12 gennaio 2010

per il periodo dal 01.09.2009 al 30.06.2010, è motivata dalla decisione assunta dal Ministero dello Sviluppo Economico, che dopo aver esaminato l'istanza del Commissario straordinario dell'1.08.09 relativa alla proroga del termine d'esecuzione del programma di cessione dei complessi aziendali delle imprese del gruppo FINMEK e visto il parere favorevole espresso il 3.08.2009 dal comitato di sorveglianza, ha disposto, in data 31.08.09 la proroga fino al 30.06.2010 del termine di esecuzione del citato programma. Quindi, la cassa integrazione guadagni interesserà n. 145 lavoratori dello stabilimento di Santa Maria Capua Vetere e 37 quello di Pagani. Si precisa inoltre che la Giunta regionale è impegnata, nell'ambito delle attività di anticrisi, a garantire la continuità dei trattamenti in uno con lo sviluppo di politiche attive per l'occupazione e di concerto con l'Assessore alle attività produttive, le azioni di deindustrializzazione; quindi c'è un'azione combinata della Giunta, che da un lato si farà carico del mantenimento dell'assistenza ai lavoratori in cassa integrazione e dall'altro adotterà tutti gli interventi utili per avviare processi di reindustrializzazione laddove ci sono crisi in atto.

STELLATO (PD): Prendiamo atto della risposta della Giunta, e ci sembra che in relazione a quelle che sono le iniziative ulteriori, soprattutto inerenti a possibili reinvestimenti e recuperi delle professionalità esistenti in zona e delle strutture esistenti in zona, la risposta allo stato sembra almeno in buona parte lacunosa, nel senso che non viene indicata nessuna specifica iniziativa che possa riguardare gli stabilimenti interessati. Quindi ci si serva, eventualmente, di far riferimento all'Assessorato competente per comprendere se più in dettaglio vi siano effettivamente delle iniziative che possano riguardare questi comparti industriali e queste realtà territoriali. Si chiede contestualmente, nel ringraziare la Presidenza della Giunta, se è possibile in qualche modo, avanzare già, attraverso questo intervento di Aula, un ulteriore approfondimento sulla materia perché prendiamo atto che vi è un programma teso per

un verso a garantire i livelli occupazionali o meglio a garantire gli ammortizzatori sociali e peraltro a consentire una reindustrializzazione. Però vorremmo comprendere in termini concreti quelle che sono le iniziative obiettive che sono state poste in essere, se cioè vi è già un'attività di programmazione che ha superato la fase di carattere generale e sia entrata più nello specifico in relazione agli stabilimenti che ci interessano.

Centrale termoelettrica di Flumeri (AV)

PRESIDENTE: Interrogazione: "Centrale termoelettrica di Flumeri (AV)" reg. gen. n. 535/2, a firma del Consigliere Vito Nocera del gruppo consiliare Misto – PRC, già distribuito in Aula.

NOCERA (PRC): Assessore la interrogo per sapere se non si ritenga opportuno e anche possibile una ulteriore valutazione sulla ipotesi di costruzione di una centrale termoelettrica in località Flumeri in Provincia di Avellino e considerato anche che già nel 2006 l'amministrazione provinciale di Avellino ha espresso all'unanimità un parere motivato sfavorevole anche in virtù del fatto che l'area individuata e caratterizzato da una forte vocazione agricola e manifatturiera e ulteriori investimenti sono previsti nella medesima area. Inoltre, si tratta di un'area che l'asse Lioni – Grottaminarda e soprattutto l'Alta capacità Napoli – Bari, trasformeranno in un crocevia regionale e interregionale importantissimo e strategico. Per questo si fa richiesta di un'ulteriore verifica, e se necessario, coinvolgendo amministratori e cittadini di quel territorio.

MARONE, Assessore alle Attività Produttive: Volevo dire subito che allo stato non c'è stata nessuna presa di posizione da parte della Regione, né alcuna valutazione perché non siamo ancora in quella fase; c'è stata una domanda rispetto alla quale c'è un obbligo di avviare un procedimento, c'è stata una riunione presso il Ministero in cui si è deciso di aspettare il parere sull'autorizzazione integrata ambientale e solo a seguito dell'ottenimento, se si asterrà il parere

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrare

VIII Legislatura

12 gennaio 2010

favorevole ambientale, si potrà avviare la Conferenza dei servizi ai sensi della legge 53/98. In quella sede, ovviamente, tutti i soggetti, ivi compreso il Comune e la Provincia, potranno esprimere le loro opinioni e in quella sede, a seguito anche delle valutazioni tecniche, la Regione Campania affronterà la problematica. Siamo in una fase assolutamente preliminare. La Regione ancora non ha assunto alcuna determinazioni e, ovviamente, quando sarà il momento saremo molto attenti alle valutazioni che vengono dal territorio, così come saremo attenti, ovviamente, alle condizioni tecnico giuridiche che sorreggono la domanda, quindi, credo che allo stato sia prematura qualsiasi decisione. Presso il Ministero dello sviluppo economico è in corso la verifica ambientale e solo all'esito eventualmente positivo di questa verifica si avvierà la Conferenza di servizi nel corso della quale, ovviamente, noi affronteremo le valutazioni e gli approfondimenti che saranno necessari. Grazie!

NOCERA (PRC): Prendo atto dell'attenzione dell'amministrazione e ringrazio l'Assessore per la risposta.

Porto di Acciaroli

PRESIDENTE: Interrogazione: "Porto di Acciaroli" reg. gen. n. 537/2, a firma del Consigliere Francesco Brusco del gruppo consiliare Federato Movimento per l'Autonomia, alleati per il Sud – Nuovo PSI, già distribuito in Aula.

BRUSCO (MPA-NPSI): E' la seconda interrogazione, per contenuto, che rivolgo al governo regionale nella persona del Presidente Bassolino e dell'Assessore Cascetta con risposta dal Vicepresidente Valiante, oramai il jolly di questa Giunta regionale, visto che gli Assessori fanno puntualmente registrare la loro assenza ingiustificata, comunque irrispettosa per questa assemblea. Nel mese di maggio 2009 ad Acciaroli parteciparono ad una solenne cerimonia inaugurale sul porto di quella cittadina, in quell'occasione si

magnificarono le opere. Dichiarò il Presidente Bassolino: "un bel porto frutto di un uso giusto dei fondi europei" ma il mese precedente, di aprile per l'appunto, il Sindaco di quel Paese aveva, a discolpa di quanto successivamente dirò, attivato la procedura di rescissione del contratto su una serie di contestazioni, egli disse, riconducibili, a suo dire, ad una non corretta esecuzione dei lavori. A distanza di pochi mesi dai solenni festeggiamenti, una mareggiata di non elevata intensità, ha prodotto danni incalcolabili all'interno del bacino portuale dimostrando tutta la vulnerabilità della struttura: intonaci, lastroni di marmo ed altro. Una seconda mareggiata, quella del 2 ultimo scorso, ha fatto il resto, trascinamento di pietre, scogli, alberi, marmi, intonaci, impianti elettrici, pensilina metallica, insomma tutti i cosiddetti imbellimenti sono stati inghiottiti dalle onde a riprova della imperizia con la quale sono stati ideati e messi in opera i predetti lavori.

Inoltre la Torre Angioina e l'annessa chiesa antica, sono state messe a dura prova e danneggiate in conseguenza dello sconsiderato abbattimento del preesistente muro para onde posto a presidio di beni ascritti al patrimonio mondiale dell' UNESCO.

Per effetto di tali danni, il locale Ufficio marittimo emise ordinanza di chiusura del molo di sopraflutto per motivi di sicurezza. L'evento ebbe risonanza nazionale al punto che intervenne l'equipe delle Iene che nel programma di intrattenimento del 17 novembre u.s. misero a nudo gli effetti devastanti prodotti dalla modesta mareggiata.

Per l'occasione fu intervistato il governatore Bassolino che in maniera disarmante riconobbe la gravità del problema e si assunse anche l'impegno di seguire di persona la vicenda per capire e per sapere; insomma balbettava un poco perché, probabilmente, colto di sorpresa, in contropiede, non sapeva come districarsi da domande stringenti che ponevano i rappresentanti di questa equipe, i responsabili, che avrebbe comunque fatto eseguire i lavori di riparazione in danno dei responsabili. Nelle menzionate due interrogazioni ho rivolto puntuali quesiti all'Assessore e al Presidente

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrato

VIII Legislatura

12 gennaio 2010

Bassolino in ordine alla qualità del progetto, in particolare alle ragioni per le quali in deroga all'obiettivo dell'investimento, pari a 11 milioni di euro di cui menò vanto l'Assessore in quell'occasione, l'Assessore Cascetta, anziché potenziare il molo dal sopraflutto che avrebbe contrastato l'assalto delle onde, sono stati realizzati una serie di locali adibiti a negozi e servizi vari insistenti tutti sul molo di sopraflutto travolto spesso dalla mareggiata.

Per le domande che ho posto nelle due precedenti interrogazioni, la domanda è: se non sia opportuno, Vicepresidente Valiante, ogni determinazione tecnico - finanziaria riferita agli interventi a farsi pari ad ulteriori 5 milioni e 644.000 euro e sempre lavori che hanno lo stesso oggetto, di riqualificazione e di potenziamento, qui si aggiunge solo la parola completamento, insomma si completa un lavoro che già è stato eseguito per lo stesso oggetto e per la stessa finalità, per un importo di 4 milioni e qualcosa, ora si completa per un importo di 5 milioni e qualcosa, sempre di riqualificazione del porto in pendenza dell'esito, della vertenza farsa, con l'impresa esecutrice dei lavori e di conoscere se, ove mai fosse stata elaborata, quantomeno, una relazione ispettiva di consulenza che avrebbe dovuto fare eseguire il Presidente Bassolino in ossequio a quanto dichiarò, intervistato dalle lene, in quell'occasione quando affermò che avrebbe seguito di persona l'evolversi della vicenda. Grazie!

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale: Desidero rispondere all'interrogazione del Consigliere Brusco, non alle lene perché è notorio che l'abilità rappresentativa di questo gruppo televisivo è molto accentuata, per usare un termine molto morbido, per cui mi attengo ai fatti tecnici, senza sbavature di alcun genere. L'intervento realizzato sul Porto di Acciaroli è stato progettato, realizzato e sarà definitivamente collaudato dal Comune di Polvica in qualità di soggetto attuatore e in quanto inserito nel progetto integrato "Portualità turistica" che come il Consigliere Brusco sa, ha investito i porti che vanno da Sapri a Castel Volturno, quindi per l'intera Regione Campania, è stato

finanziato con i fondi POR 2000 – 2006, e in parte con fondi comunali per complessivi circa 3 milioni e 900.000 euro.

Detto intervento, primo lotto di un intervento più ampio di riqualificazione e messa in sicurezza della struttura perché il Porto c'era già, non è che è stato costruito ex novo, nel rispetto delle procedure stabilite dal POR è stato condiviso nel tavolo tecnico istituzionale e ha avuto esecuzione dopo l'acquisizione di tutti i pareri tecnici e amministrativi di tutte le autorità competenti in materia nonché delle autorizzazioni di rito.

I lavori sono stati ultimati nel maggio del 2009 e risultano solo in parte collaudati in quanto, attualmente, è ancora in corso un procedimento stragiudiziale di arbitrato tra Comune e imprese che il Consigliere Brusco definisce "vertenza farsa" e che io ben conoscendo il Sindaco di quella città, ritengo invece che sia nello svolgimento più corretto delle sue funzioni, d'altronde non riconosciute da me ma riconosciute da un'ampia platea, quindi un arbitrato fra Comune e imprese esecutrici inerente le contestazioni avanzate dal Comune all'impresa in ordine all'esecuzione di alcune categorie di opere, direi marginali rispetto al lavoro complessivo. È in corso, altresì, l'attività di verifica da parte dei responsabili di misura del POR, quindi questo è il discorso in atto, per l'accertamento della regolarità amministrativa complessiva al cui si procederà al completamento dell'erogazione del finanziamento deliberato. Il completamento delle opere con la realizzazione del secondo lotto, naturalmente subordinata alla conclusione delle attività accennate innanzi, avverrà con il progetto presentato dall'amministrazione comunale ed inserita nel parco progetti regionale istituito con delibera di Giunta regionale 1041 del 1 agosto 2006 per il sostegno all'attuazione delle politiche di sviluppo della Regione Campania e della politica di coesione per i periodi 2000 – 2006 e 2007 – 2013, infatti, con riferimento all'obiettivo operativo 48, la Regione ha inserito l'intervento di completamento infrastrutturale del porto di Acciaroli e del quale risulta proponente e soggetto attuatore,

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

VIII Legislatura

12 gennaio 2010

sempre il Comune di Polvica. Il costo di questo lotto, il cui stanziamento è stato disposto con delibera di Giunta regionale 330 del 2008, è pari a 5 milioni e 600 mila euro. Questo intervento è coerente con i criteri di selezione delle operazioni finanziabili, con la programmazione operativa dei fondi 2007 – 2013 sia sotto il profilo della ammissibilità, trattandosi di intervento coerente con il programma generale degli interventi infrastrutturali, lo dicevo all'inizio sulla portualità, quindi all'interno di questo intervento che la Regione sta portando avanti, sia sotto il profilo della priorità trattandosi di intervento che determina il completamento di operazioni già avviate, quindi un'opera che non si può lasciare a metà. Per quanto concerne l'aspetto tecnico, il lotto di completamento è stato oggetto di verifica sia della struttura tecnica, ex articolo 6 della legge regionale 3/2002, che della Consulta tecnica regionale degli appalti e concessioni di cui alla legge regionale 3/2007 che hanno espresso parere favorevole. In particolare, la struttura tecnica suddetta si è espressa in linea tecnica ed economica sull'intervento di completamento dei lavori di riqualificazione e di ammodernamento del porto di Acciaroli, prescrivendo che la proposta progettuale prevede la realizzazione ed il rifiorimento della mantellata del molo di sopraflutto al fine di migliorare la sicurezza della struttura portuale ed evitando così, nei limiti consentiti, il ripetersi di situazioni emergenziali come quella avvenuta negli ultimi mesi del 2009. D'altronde è notorio che l'ultima mareggiata è stata di grande violenza e ha colpito l'intera costa della Campania e in particolare la costa sud; ci sono danni in corso di accertamento in tutti i porti ed in tutte le aree marine, per tale ragione è attualmente in corso l'attività amministrativa di ammissione al finanziamento del progetto di completamento sotto la vigile e puntuale attenzione dell'Assessorato competente.

BRUSCO (MPA-MPSI): Vice Presidente Valiante e Presidente Cucciolo, non per partito preso ma perché oggettivamente non mi sento di condividere la risposta così com'è stata

articolata dall'Onorevole Valiante in riferimento alla mia duplice domanda:

a) perché non è stata data risposta ad una serie di quesiti, invece molto genericamente ha fatto riferimento che le procedure sono regolari, per dire "le carte stanno a posto e stiamo tranquilli con la coscienza".

Un dato oggettivo è, Vice Presidente Valiante, non solo questa mareggiata che è stata o sarebbe stata straordinaria e ha prodotto danni ovunque sulla fascia litorale della nostra provincia, ma di solito la mareggiata colpisce ed investe le aree e gli arenili non protetti, ma quando parliamo di porti, parliamo di moli di sopraflutto che dovrebbero resistere ai marosi e resistono in ragione di un ragionamento e di una indagine meteo-marina, che prevede anche quel tipo di mareggiate per evitare che i danni si possano verificare in maniera irreparabile. Non capisco come si possa innestare un progetto ulteriore e di completamento quando siamo in presenza di una vertenza aperta. Ho detto "farsa" perché lo confermava poc'anzi quando avete sostenuto che questi rilievi sono irrilevanti, significa che l'impresa esecutrice, probabilmente non avrebbe messo bene in opera il marmo che doveva abbellire il porto, ma si potrebbe anche dire che se il marmo è stato divolto e se gli intonaci sono stati divolti è perché è stato forte e continua l'incalzare delle onde marine rispetto ad un molo di sopraflutto che non protegge il bacino portuale.

Quanto alle lene, mi voglio fare carico di quella rappresentazione e di quel commento puntualmente fatto dalle lene nel mentre si osservava, si verificava, si vedeva il filmato. Il filmato fu messo in atto e messo in onda da un Consigliere di opposizione del quale non voglio fare il nome, in maniera diligente perché ama il suo Paese come ognuno di noi ama il proprio Paese e le comunità intere del salernitano, e si è preoccupato e si è fatto carico di sensibilizzare e portare questo all'attenzione, non per la ribalta nazionale, ma per indurre spesso chi governa ad agire in maniera più diligente e investire in maniera produttiva queste enormi e straordinarie risorse a proposito del piano e della portualità che

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrato***VIII Legislatura******12 gennaio 2010***

l'Unione Europea ha messo a disposizione dell'intera fascia costiera del nostro territorio.

PRESIDENTE: Era l'ultima interrogazione, la seduta è tolta.

I lavori terminano alle ore 16.12

VIII LEGISLATURA

**LAVORI DELL'ASSEMBLEA
MARTEDI' 12 GENNAIO 2010
ore 15**

Ordine del Giorno:

Interrogazioni ai sensi dell'articolo 79 bis del Regolamento Interno-
QUESTION TIME.

Napoli, 7 Gennaio 2010

F.TO
Il Vice Presidente
Gennaro Mucciolo

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 12 GENNAIO 2010

INTERROGAZIONI AI SENSI DELL'ARTICOLO 79 BIS DEL REGOLAMENTO INTERNO

(Question Time)

Registro generale n.530/2- presentata dal Consigliere Giuseppe Stellato (PD)
Oggetto: Problematica lavoratori FINMEK – ex ATI della provincia di Caserta
Risponde il Presidente della Giunta regionale

Registro generale n.531/2 - presentata dal Consigliere Carmine Mocerino (UDC)
Oggetto: Assunzione invalidi civili
Risponde l'Assessore Mario Santangelo

Registro generale n.532/2 - presentata dal Consigliere Antonio Scala
(La Sinistra – Movimento per la Sinistra – Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo – per Sinistra e Libertà)
Oggetto: Scavi archeologici nel Comune di Poggiomarino (NA) – Progettazione, valorizzazione, tutela
Rispondono gli Assessori ai Trasporti Ennio Cascetta e ai Beni Culturali Oberdan Forlenza

Registro generale n.533/2 - presentata dal Consigliere Pietro Mastranzo (Popolari – Udeur)
Oggetto: Stato di agitazione del personale dipendente
Risponde l'Assessore alle Risorse Umane Antonio Valiante

Registro generale n.534/2 - presentata dal Consigliere Pietro Diodato (PDL)
Oggetto: Accordo di Programma Quadro di Piombino del 21.12.2007
Rispondono gli Assessori all'Ambiente Walter Ganapini, all'Urbanistica Gabriella Cundari, ai Porti, Aeroporti e Demanio Marittimo Ennio Cascetta

Registro generale n.535/2 - presentata dal Consigliere Vito Nocera (Misto – PRC)
Oggetto: Centrale termoelettrica di Flumeri (AV)
Rispondono gli Assessori all'Ambiente Walter Ganapini e alle Attività Produttive Riccardo Marone

Registro generale n.536/2 - presentata dal Consigliere Oliviero Gennaro
(Partito Socialista – PSE per Sinistra e Libertà)

Oggetto: Conferenza dei servizi presso il Genio Civile di Caserta avente ad oggetto: “Progetto di coltivazione e recupero unitario per la prosecuzione dell’attività estrattiva della cava di calcare (Cava Vittoria cod. P.R.A.E. 61048 - 01) ricadente in Area di Crisi (ex ZCR.C.1), funzionale alla riqualificazione di un ampio contesto territoriale (ai sensi dell’art.27 commi 3 e 4 delle N.d.A. del P.R.A.E.)”

Risponde il Presidente della Giunta regionale

Registro generale n.537/2 - presentata dal Consigliere Francesco Brusco
(Gruppo Federato Movimento per l’Autonomia, alleati per il Sud – Nuovo PSI)

Oggetto: Porto di Acciaroli

Risponde l’Assessore ai Trasporti Ennio Cascetta

Napoli, 11 gennaio 2010

Il Segretario Generale
dott. Carlo D’Orta



Consiglio Regionale della Campania

lio Regionale della Campania

530/2 ARR. 79 B

Prot. Gen. 2009.0019924/A

Del: 27/11/2009 10.13.59

Da: CR A SEROC

Al Presidente della Giunta Regionale

INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE

**(ai sensi dell'articolo 79 bis del Regolamento del Consiglio Regionale)
- QUESTION TIME -**

Oggetto: problematica lavoratori FINMEK – ex ATI provincia Caserta

Il sottoscritto Consigliere Regionale

Premesso che:

- la crisi occupazionale e del mercato del lavoro in cui versa il sistema Italia e la Regione Campania ha raggiunto livelli notevoli e tali da richiedere interventi strutturali nel medio e lungo periodo, nonché interventi di sostegno ai lavoratori nel breve periodo;
- rilevato che tale situazione riguarda in maniera particolare la Provincia di Caserta e, segnatamente, il territorio di Santa Maria C.V., ove due aziende di primaria importanza, come l'ex ATI e la FINMEK-ACCESS, non sono operative ormai da tempo;
- entrambe le Aziende hanno in carico diverse unità lavorative (oltre 50 per l'ex ATI e 140 per l'ex Finmek) per le quali vi è assoluta incertezza di futuro;
- per quanto attiene alla FINMEK ACCESS va rilevato che:
 1. la stessa è in amministrazione straordinaria dall'agosto 2005;
 2. attualmente questo è il quinto anno di CIG con scadenza il 30 giugno 2010. L'ultima proroga è stata concordata e concessa per 10 mesi e non più 12;
 3. le persone coinvolte sono tuttora 140 di cui circa un centinaio non pensionabili, nemmeno con la mobilità lunga;
 4. attualmente per FINMEK è in vita un contratto di programma, COSTELMAR, IXFIN e 3M per la industrializzazione della provincia di Caserta. Il piano risulterebbe fermo poiché mancherebbe la delibera regionale per lo stanziamento delle risorse necessarie. Le aziende sarebbero già state individuate si aspetterebbero solo gli stanziamenti di cui sopra;
 5. i 140 lavoratori sono stati inseriti in corsi di aggiornamenti sovvenzionati dalla Regione, anche se non è dato sapere quando questi corsi inizieranno.



Consiglio Regionale della Campania

- Rilevato che per i 59 lavoratori dell'ex ATI vi è scadenza della CIG al prossimo maggio 2010 ed alcuna ulteriore attività o iniziativa risulta in essere a loro tutela;
- Considerato che appare necessario quanto meno provvedere al rinnovo degli ammortizzatori sociali nei confronti dei detti lavoratori;

Tanto premesso e considerato

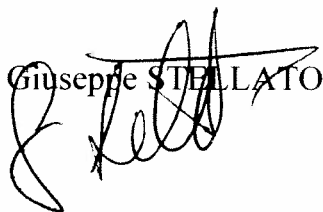
INTERROGA

il Presidente della Giunta Regionale

E CHIEDE DI SAPERE

quali atti o iniziative la Giunta Regionale intende intraprendere affinché vengano rinnovati gli ammortizzatori sociali ai lavoratori di cui sopra e quali tempi sono previsti per lo stanziamento dei fondi da impiegare per la reindustrializzazione della provincia di Caserta.

Giuseppe STELLATO



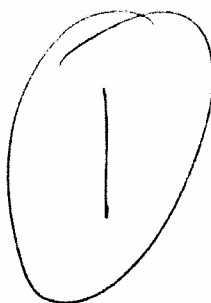


Assessore

Lavoro, Istruzione e Formazione



Prot. n. 32/SP
del 12.01.2010



All' AREA' GENERALE DI COORDINAMENTO
GABINETTO DELLA PRESIDENZA

OGGETTO: INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE
Problematiche lavoratori FINMEK - N° 530

In riferimento alla richiesta in oggetto, si comunica che agli atti dello scrivente Settore ORMEL risulta effettuata in data 1/10/2009 la consultazione sindacale relativa alla richiesta di proroga della CIGS pervenuta dalla S.p.A. FINMEK ACCESS in Amministrazione Straordinaria in favore dei lavoratori degli stabilimenti di S. Maria Capua Vetere (CE) e Pagani (SA), detta proroga richiesta per il periodo dall'1/09/09 al 30/06/2010 è motivata dalla decisione assunta dal Ministero dello Sviluppo Economico che, dopo aver esaminato l'istanza del Commissario Straordinario dell'1/08/09, relativa alla proroga del termine di esecuzione del programma di cessione dei complessi aziendali delle imprese del Gruppo FINMEK, e visto il parere favorevole espresso il 3/08/09 dal Comitato di sorveglianza, ha disposto in data 31/08/09 la proroga fino al 30/06/2010 del termine di esecuzione del citato programma. La CIGS interesserà n. 145 lavoratori dello stab di S. Maria Capua Vetere e 37 di quello di Pagani.

Si precisa, inoltre, che la Giunta Regionale è impegnata, nell'ambito delle attività anticrisi, a garantire la continuità dei trattamenti di AA.SS. in uno con lo sviluppo di politiche attive per l'occupazione e, di concerto con l'Assessore alle AA.PP., le azioni di reindustrializzazione.

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2010.0001039/A

Del: 15/01/2010 11.43.47

Da: CR A: SEROC

Corrado Gabriele

Gen. Op. Cont. /
14/01/10 10/1/10

80143 NAPOLI - Centro Direzionale Isola A16

Tel. 081.7966315 - 6350 - 6352 - 6354 - Fax 081.7966373

e-mail: as.gabriele@regione.campania.it



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare UDC
Unione di Centro

531/2/ART. 79 BIS

Il Presidente

Al Presidente della Giunta Regionale
On. le A. Bassolino

all'Assessore alla Sanità
Prof. M. Santangelo

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0019757/A

Del 25/11/2009 12.21.45
Da CR A SEROC

Loro sedi

Interrogazione a risposta immediata (art. 79 bis Regolamento del Consiglio Regionale)

Oggetto: Assunzione invalidi civili.

Il sottoscritto Consigliere,

premess

- che nel 2006 l'Azienda speciale di rilevanza nazionale " Cardarelli " di Napoli ha bandito n. 2 concorsi riservati alla categoria invalidi civili uno per n. 9 posti di assistente amministrativo l'altro per n. 7 posti di coadiutore amministrativo;
- che nel 2008 si è svolto solo il concorso per assistenti amministrativi;
- che all'atto della ratifica dei vincitori del concorso l'Azienda sanitaria ha richiesto alla Provincia di Napoli l'assunzione di un numero di unità lavorative fino al 23esimo candidato classificato nella graduatoria definitiva;
- che la carenza di personale e il mancato raggiungimento del quorum relativo alla quota minima (7%) di invalidi civili da assumere per legge in organico non è stato rispettato;

Sev. Of. Com.
26/11/09

25/11/09



*Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare UDC
Unione di Centro*

appreso

- che la Provincia di Napoli su precisa richiesta da parte dell'Azienda sanitaria ha dichiarato che le assunzioni devono limitarsi fino al 17esimo posto classificato mentre gli altri n. 6 posti sono da assegnare ad invalidi civili iscritti nella lista di collocamento senza concorso;
- che nonostante le dichiarazioni fatte rispettivamente sia dall'Azienda sanitaria speciale che dall'amministrazione provinciale non si è determinato lo scorrimento della graduatoria relativamente ai concorsi banditi;

considerato

- che negli ultimi anni nell'Azienda in questione sono andati in pensione diversi assistenti amministrativi e invalidi civili, ciò nonostante pur con l'ingresso di tutti i vincitori del concorso bandito non si raggiungerebbe il quorum minimo del 7%, previsto dalla normativa in materia, dei posti riservati agli invalidi civili.

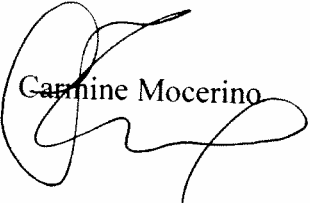
Tutto ciò premesso, appreso e considerato

interroga

le SS. LL. in indirizzo al fine di sapere:

quali sono le iniziative che si intendono intraprendere per verificare le eventuali omissioni ed inadempienze in ordine all'assunzione degli invalidi civili aventi diritto nei concorsi svolti presso l'Azienda sanitaria speciale di rilevanza nazionale " Cardarelli " e quali procedure operative si ritiene di porre in essere al fine di provvedere alla sostituzione e allo scorrimento della graduatoria del concorso bandito e svoltosi per assistente amministrativo dall'Azienda sanitaria di cui sopra.

Napoli, 24 novembre 2009


Carmine Mocerino

Consiglio Regionale della Campania

egionale della Campania

Prot. Gen. 2010.0000827/A

Del 14/01/2010 11:23:35
Da CR A: SEROC



L'Assessore alla Sanità

Prot. n. 26/5 P

Napoli, 12/1/09

Al Presidente del Consiglio
Regionale della Campania

Al Presidente della Giunta
Regionale della Campania
Loro Sedi

OGGETTO: Question Time del 12/01/10 (art. 79bis R.I.)
Interrogazione Consiliare R.G. 531/09
On.le Carmine Mocerino.

In relazione all'interrogazione in oggetto, con la quale si chiede di verificare la regolarità di procedure per il reclutamento di personale appartenente alla categoria invalidi civili poste in essere dall'A. O. Cardarelli dal 2006, si segnala quanto emerge dalla relazione istruttoria richiesta all'Azienda interessata.

Con delibera n. 1021 del 12.7.06 il Cardarelli ha recepito la convenzione con la Provincia di Napoli, Servizio Collocamento Obbligatorio, per l'inserimento lavorativo di 7 unità di coadiutori amministrativi esperti, ctg. BS, mediante selezione pubblica e di n. 9 unità di assistenti amministrativi, ctg. C mediante concorso pubblico, ex artt. 1 e 3 L. 68/99.

Con delibera n. 372 del 7.3.08 è stata approvata la relativa graduatoria del concorso pubblico per assistenti amministrativi e con delibera n. 560 del 7.4.08 sono stati nominati vincitori i primi nove ed immessi in servizio.

Il 5.5.08 si procedeva all'integrazione della citata convenzione ed al conseguente scorrimento della graduatoria dal 10° al 17° posto; con successiva delibera n. 1115 del 25.6.09 è stata utilizzata la graduatoria per un ulteriore posto per la sostituzione di un disabile deceduto, per cui la graduatoria risulta utilizzata fino al 18° posto.

La selezione a n. 7 posti di coadiutori amministrativi esperti non risulta a tutt'oggi ancora conclusa.

La relazione istruttoria si conclude con l'assicurazione da parte del Direttore Generale che con l'assunzione delle 7 unità risulta soddisfatta la percentuale d'obbligo per il 2008.

M. L. Santangelo

Sev. Op. Conf.
12/01/10
14/1/10



ATTIVITÀ INFORMATIVA
REG. GEN. N. 532/2/ARI-79 B1

Consiglio Regionale della Campania
La Sinistra

Movimento per la Sinistra – Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo

All'Assessore ai Trasporti
All'Assessore ai Beni Culturali

Oggetto: Scavi archeologici Comune di Poggiomarino (NA) – Progettazione, valorizzazione, tutela.

Il sottoscritto Consigliere,

Premesso che :

- in località Longola di Poggiomarino, in provincia di Napoli, durante i lavori connessi alla costruzione del depuratore del Medio Sarno, nell'autunno del 2001, si rinvenne un importantissimo giacimento archeologico rivelatosi poi un villaggio preistorico in ambiente fluviale riferibile ad un ambito cronologico che va dall'Età del Bronzo all'Età del Ferro (XV-VI secolo a.C.);

Considerato che :

- Nel mese di giugno 2009 il gruppo italo-belga Philippe Samyn and partner ha vinto il concorso internazionale per la progettazione preliminare per la stazione di interscambio fra la linea veloce a monte del Vesuvio e la Circumvesuviana che prevede ottomila metri quadri la superficie da edificare;
- la nuova stazione denominata Vesuvio Est dovrebbe essere costruita in corrispondenza dello snodo di incrocio fra la linea Alta Velocità/Alta Capacità a Monte del Vesuvio, la linea ferroviaria della Circumvesuviana (Napoli - Ottaviano - Sarno) e le stazioni di Poggiomarino e Sarno;
- l'ammodernamento della stazione e la realizzazione di questa importante linea ferroviaria può rappresentare un nodo cruciale nel sistema di collegamenti tra le città di Napoli , Pompei , Castellammare di Stabia fino alla Penisola Sorrentina, consentendo di inserire il villaggio preistorico nel circuito degli scavi archeologici di Stabia, Pompei e Oplonti;

**Interroga le SS.LL in indirizzo
per sapere**

- a che punto è la progettazione definitiva della nuova stazione "Vesuvio Est" prevista per la fine di questo anno e quali provvedimenti sono stati adottati dalla Soprintendenza Archeologica di Pompei per tutelare, conservare e valorizzare i beni rinvenuti.

Il Consigliere

Antonio Scala



Consiglio Regionale della Campania

*Alla cortese attenzione
Presidenza del C.R.C.*

Segreteria Generale

- SEDI -

Prot. n° 09/10

Oggetto : Question time – Consiglio del 12 gennaio 2010

Si chiede la risposta in aula della interrogazione presentata dal Consigliere Antonio Scala avente per oggetto : "Scavi archeologici Comune di Poggiomarino (NA) – Progettazione, valorizzazione, tutela", ai sensi dell'art. 79 bis del regolamento interno del consiglio regionale.

Napoli, 8 gennaio 2010

Il Consigliere

Antonio Scala

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2010.0000449/A

Del. 08/01/2010 13.30.35

Da: CR A: SEROC

Scav. Op. Conf.
08/01/10
11/1/10 [signature]

Giunta Regionale della Campania



*L'Assessore
ai Trasporti e Viabilità, Porti e Aeroporti, Demanio Marittimo*

Napoli, **12 GEN. 2010**

Prot. n. **49** /SP

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2010.0000850/A

Del 14/01/2010 11:58:03

Da CR A. SEROC

Al Presidente del Consiglio
Regionale della Campania

Al Presidente della Giunta
Regionale della Campania

LORO SEDI

*Scrit. Of. Corr.
12/01/10 [signature] 14/1/10*

Oggetto: Interrogazione a risposta immediata ai sensi dell'art. 79 bis del Regolamento consiliare a firma del Consigliere Antonio SCALA. (R.G. n. 532 – art. 79 bis).

In merito all'interrogazione del Consigliere Regionale Antonio SCALA si rappresenta quanto segue.

In data 3 giugno 2008 è stata stipulata la Convenzione tra la Regione Campania e la Rete Ferroviaria Italiana concernente le norme, le condizioni e gli obblighi per il finanziamento del concorso internazionale di progettazione per l'acquisizione del progetto preliminare e la redazione della progettazione definitiva del terminale viaggiatori della Stazione Vesuvio Est.

Con Bando di gara pubblicato sulla G.U.C.E. 2008/S 178 – 237890 in data 13 settembre 2008 è stato indetto il Concorso di Progettazione mediante procedura ristretta per la progettazione preliminare della Stazione di interscambio, di un parcheggio a servizio della Stazione e delle sistemazioni esterne.

L'area individuata per il futuro insediamento della Stazione ricade in ambito territoriale del Comune di Striano (Provincia di Napoli), ad est del complesso vulcanico del Vesuvio, nella Piana dell'Agro Nocerino-Sarnese.

In particolare, l'area prevista per la realizzazione della nuova stazione si trova nel punto di incrocio tra la linea Circumvesuviana e la linea a monte del Vesuvio Alta Velocità, all'esterno di quello che il PRG individua come zona E.

Il progetto dovrà essere concepito prevedendo lo sviluppo della Stazione in tre fasi funzionali:

1. la prima relativa all'attivazione - orizzonte temporale 2015 - con una estensione di circa 3000 mq escluso il piano delle banchine ed un flusso pari a 3000 clienti/giorno con picco massimo di 450 clienti/ora;
2. la seconda - orizzonte temporale 2020 - dovrà prevedere un possibile aumento delle superfici fino a circa 6500 mq;
3. la terza - orizzonte temporale 2030 - dovrà prevedere un'ulteriore fase di sviluppo fino ad un massimo di 8000 mq;

Nel corso del giugno 2009 è stato selezionato il progetto vincitore. Tale progetto propone una occupazione minima del territorio estendendosi parallelamente alla linea AV, verso Poggiomarino e soprattutto individua la soluzione migliore per eseguire la realizzazione per fasi così come richiesto dalla committenza.

Da un punto di vista architettonico il progetto è caratterizzato da due elementi principali: una grande galleria trasparente a sezione parabolica, il cui disegno rimanda alle grandi architetture ferroviarie dell'ottocento e il grande edificio circolare esterno alla stazione che contiene il parcheggio multipiano.

La modularità della copertura e la possibile ripetizione del parcheggio consentono la realizzazione dell'opera per fasi.

All'interno della grande galleria vetrata si svolgono tutte le funzioni di stazione, quelle più strettamente connesse agli aspetti trasportistici e quelle commerciali fruibili anche dal territorio.

Una grande hall aperta consente un facile orientamento alla clientela, indirizzata verso le banchine o verso i locali commerciali.

Questi ultimi sono collocati su due livelli, uno alla quota di entrata e un secondo posto a quota + 22.60 denominato rialzato o intermedio.

L'accesso alle banchine della linea AV è consentito da gruppi di risalita posti all'interno della galleria lungo il rilevato e composti da scale e ascensori realizzati a vista in una gabbia metallica.

Per la protezione degli apporti solari del periodo estivo una schermatura è costituita da pannelli fotovoltaici disposti esternamente in modo da permettere che la luce solare filtri all'interno della struttura anche nei periodi invernali.

Per l'accesso alla Circumvesuviana è previsto anche uno spazio coperto supplementare, adibito a parcheggio di biciclette e motocicli. Il parcheggio multipiano pensato come un volume di forma cilindrica con diametro esterno di circa 65 metri è un elemento compositivo rilevante del progetto.

Lo studio viario dell'area di impronta della stazione evidenzia che i collegamenti stradali verso l'autostrada A30 e soprattutto verso la SS 268 a nord di Poggiomarino, diventeranno probabilmente gli accessi privilegiati alla Stazione.

Sulla base di questa ipotesi il progetto individua una nuova strada a senso unico che, partendo dalla viabilità esistente verso la SS268, porta ai parcheggi e alla zona "Kiss & ride", consentendo ai passeggeri che arrivano in macchina di raggiungere in maniera diretta la stazione.

La stessa viabilità, girando intorno all'area di parcheggio a raso, consente l'uscita dal sito di stazione, sottopassando il rilevato della linea AV. La viabilità in entrata è quindi ben distinta da quella in uscita.

Il progetto preliminare della Stazione di Vesuvio Est, così come sopra descritto, è stato trasmesso all'Assessorato ai Trasporti per le approvazioni di rito.

Con Voto n. 27 della Seduta del 2 novembre 2009, la Struttura Tecnica dell'Assessorato ai Trasporti istituita ai sensi dell'art. 6 della Legge regionale 28.03.2002, n. 3, ha approvato, sotto il profilo trasportistico, l'intervento in questione con alcune osservazioni.

Sulla base dell'approvazione regionale, la società RFI sta provvedendo a formalizzare l'incarico al gruppo italo-belga Philippe Samyn and Partner per la redazione della progettazione definitiva.

Si prevede che la sottoscrizione del relativo contratto possa avvenire entro il prossimo mese di febbraio.

Ennio Cascetta





Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' INIZIATIVA
REG. GEN. 533/2/ART. 79BIS

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2010.0000464/A

Del. 08/01/2010 14.54.56

Da: CR A SEROC

Al Presidente della Giunta Regionale della
Campania

All'Assessore Regionale alle risorse umane

LORO SEDI

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (ART.79BIS R.I.)
QUESTION TIME**

Oggetto: Stato di agitazione personale dipendente

PREMESSO che negli ultimi mesi il personale della Giunta regionale e del Consiglio si è caratterizzato per una continua azione sindacale attraverso assemblee del personale, stato di agitazione e addirittura la proclamazione di uno sciopero generale per mercoledì 13 gennaio 2010.

SI CHIEDE

Di conoscere quali siano i motivi di questa grande sofferenza del personale dipendente e quali iniziative sono state intraprese dalle Amministrazioni di Giunta e Consiglio per scongiurare ulteriori azioni di protesta e lo sciopero di mercoledì 13 gennaio 2010.

Napoli, 8 Gennaio 2010

IL CONSIGLIERE

Giunta Regionale della Campania



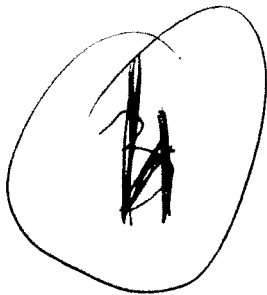
UFFICIO PRESIDENTE

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2010.0001035/A

Del: 15/01/2010 11.40.15

Da: CR A: SEROC



Al Presidente
Della Giunta Regionale
Della Campania
SEDE

E p.c. Al Coordinatore dell'A.G.C. 01
Gabinetto Presidente G.R.
SEDE

Interrogazione: "Questione Time" del 12/01/2010 R.G. n. 533/2/art.79 bis

Si comunica che dagli atti depositati presso gli uffici competenti non risultano comunicazioni per la proclamazione di uno sciopero per il personale della Giunta Regionale per il 13 gennaio p.v. -

Si rappresenta, inoltre, che all'ordine del giorno di numerose assemblee indette nei mesi di novembre e dicembre anno 2009 sono state poste le seguenti problematiche: il CCNL, il Contratto decentrato, Organi Direttivi aziendali, decreto di attuazione della L. 15/09 (decreto Brunetta).

Antonio Valiante

Sev. Op. Conf.
14/01/10 15/1/10



Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare

Popolo della Libertà

Il Vice Presidente

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2010.0000533/A

Del 11/01/2010 11:50:00

Da CR A. SEROC

Prot.n. 05 /VPres

Napoli, 11 gennaio 2010

Oggetto: Interrogazione ai sensi dell'art. 79 bis del regolamento interno "Question Time"

Il sottoscritto Pietro Diodato, consigliere della Regione Campania, premesso che:

Il complesso *Accordo di Programma Quadro* di Piombino, sottoscritto il 21 dicembre 2007 dal presidente del Consiglio dei ministri, dai ministri delle Infrastrutture, dello Sviluppo Economico, dei Trasporti, dell'Ambiente, dell'Università e Ricerca Scientifica, dai sindaci di Napoli e di Piombino, dai presidenti delle Regioni Toscana e Campania, dai presidenti delle Province di Livorno e di Napoli, dai presidenti delle Autorità Portuali di Napoli e di Piombino, dal presidente della BagnoliFutura, *ha ad oggetto il programma di messa in sicurezza e di bonifica delle aree marino costiere che rientrano nei Siti di Interesse Nazionale di Piombino, Napoli Bagnoli-Coroglio nonché di Napoli Orientale, funzionali a programmi di sviluppo sostenibile, capaci di incidere positivamente sull'ambiente e sul processo di sviluppo economico-sociale, in un contesto di programmazione integrale delle risorse e di un più generale sviluppo dei rapporti di collaborazione istituzionale ed operativa*".

Sorprendentemente, tra i firmatari si annovera il ministero dell'Università per il solo fatto che era retto da Fabio Mussi, nato a Piombino, ma non il ministero ai Beni culturali e paesaggistici non ostante che sull'area di Bagnoli-Coroglio è vigente il Vincolo Paesistico del 1999.

Secondo il comma 2 dell'art 2 dell'Accordo, *gli obiettivi di re-industrializzazione e di bonifica dei Siti sono perseguiti in modo congiunto, garantendo l'adeguata informazione e partecipazione del pubblico*", in realtà, molto scarse sono state sia la informazione, sia la partecipazione del pubblico. Poi, quanto alla re-industrializzazione eco-compatibile e non inquinante, ipotesi questa formulata da Sergio Cofferrati e dal prof. Gerardo Mazziotti per riempire il vuoto lasciato dall'Italsider, va detto che ne hanno parlato Bassolino, Silvestrini, Cascetta, Papa e Santangelo in un convegno tenuto a "Città della Scienza" il 19 novembre 2009 senza che le intenzioni manifestate dagli autorevoli convenuti si siano poi tradotte in fatti concreti;

Questo AdPQ è stato contestato dalle associazioni ambientaliste della Toscana e della Campania, dal Consiglio comunale di Piombino, dal mondo accademico e culturale napoletano e anche da una parte del PdL cittadino, sia per l'enormità dei costi (poco meno di un miliardo di euro) che per l'errata pretesa di voler risolvere "in modo congiunto" due problemi completamente diversi: l'inquinamento ambientale - colmata, spiaggia e fondali marini di Bagnoli - da un lato e dall'altro le opere marittime da realizzare nel porto di Piombino ed in quello di Napoli. A dir poco singolare risulta l'idea di trasportare a Piombino i materiali detossicizzati della colmata e dei fondali marini di Coroglio, con un costo di ben 71 milioni di euro, anzi che utilizzarli - a costi ben più bassi - nei lavori di ammodernamento di talune strutture del porto di Napoli, o, in loco, nelle opere previste dal piano di trasformazione urbana dell'occidente partenopeo;

per questi motivi sarebbe stato auspicabile un suo annullamento per intervento del Governo in carica che in sua vece avrebbe dovuto imporre l'attuazione dell'ottimo AdP del 17 luglio 2003 dal costo di 44 milioni di euro, sottoscritto, tra gli altri, dall'allora ministro dell'Ambiente Altero Matteoli.

Invece il 24 novembre 2009, presso la sede del ministero dello Sviluppo Economico in Roma, si teneva una riunione del Tavolo dei Sottoscrittori dell'AdPQ del 21 dicembre 2007 ai sensi del punto 1.1.2 della Delibera CIPE n° 14/ 2006. Tale riunione era convocata dalla Direzione Generale per la Programmazione Regionale Unitaria del MISE con propria nota n° 17337U del 17 novembre 2009, per trattare delle determinazioni assunte nel corso del precedente incontro, e la nuova definizione della sezione attuativa, contenente gli interventi da realizzarsi sia a Piombino sia a Bagnoli. In questa occasione erano presenti: il ministero dello Sviluppo Economico, il ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione per la Qualità della Vita -, la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per lo Sviluppo delle Economie Territoriali -, il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale Sviluppo Territoriale e Programmazione -, la Regione Toscana - Direzione Generale per le Politiche Ambientali e Territoriali -, il Commissariato di governo per l'emergenza bonifiche e tutela delle acque in Regione Campania, la Provincia di Livorno, l'Autorità Portuale di Piombino, l'Autorità Portuale di Napoli, il Comune di Napoli, la società BagnoliFutura.

La Regione Campania e la Provincia di Napoli, pur firmatarie dell'AdPQ del 2007 oltre che dell'AdP del 2003, brillavano per la loro assenza.

Nel verbale della riunione, che dovrà essere sottoscritto in via definitiva nel mese di gennaio 2010, è verbalizzata la decisione di approvare il porto turistico Partenope, addossato al pontile nord e scavato in una parte della colmata a mare. Pubblicizzato come una meraviglia dalla stampa locale si tratta, in realtà, di una variante peggiorativa del porto-canale previsto dal PUE dal 2003 e dal PUA del 2005 e bocciato dal TAR e dal Consiglio di Stato, dalle Soprintendenze e dalla Direzione regionale ai beni paesaggistici.

Contro il porto *Partenope*, approvato da una strana Conferenza dei Servizi il 23 ottobre 2009, sono stati prodotti e pubblicizzati due documenti decisamente contrari. Ma l'amministrazione comunale non ha inteso nemmeno discuterli, decisa a difendere le sue scelte con la solita arroganza.

Per quel che riguarda la colmata sembra che sia stato dato mandato al Commissario regionale alle bonifiche di utilizzare la somma di 115 milioni di euro per bonificare i fondali marini ma non per rimuovere la colmata, da mettere in sicurezza mediante la costruzione di un muro in cemento armato alto tre metri e lungo un chilometro circa in sostituzione dell'attuale scogliera tra i due pontili. Un muro che sarebbe un oltraggio ai valori ambientali di Coroglio, di Posillipo, di Nisida e dei Campi Flegrei. E che affosserebbe per sempre il sogno dei napoletani di riavere la famosa spiaggia di Coroglio. L'unica spiaggia della città che continua ad essere indisponibile per la presenza di un ammasso di sostanze venefiche (in particolare idrocarburi policiclici aromatici, altamente cancerogeni) tra via Coroglio e il mare e tra i due pontili, esteso per circa 27 ettari (pari a 35 campi di calcio);

Val la pena rammentare che a fine luglio 2005, a seguito della scoperta degli IPA nella sabbia delle spiagge e nei fondali marini di Coroglio, provenienti dalla colmata, il sindaco Iervolino precipitosamente sospese la balneazione con la promessa di ripristinarla entro tempi brevissimi. Ma sono già passati quattro anni. In quei giorni di confusione e di recriminazioni il DG del ministero dell'Ambiente Gianfranco Mascazzini dichiarò *"sapevamo da anni che a Coroglio e nelle acque c'erano molti veleni e perciò la balneazione non sarebbe mai dovuta essere permessa"*. E per averla permessa sono sotto processo presso la Sezione 11^a del Tribunale di Napoli e rischiano pesanti condanne penali l'ex presidente dell'AP Francesco Nerli, l'ex commissario alle bonifiche Arcangelo Cesarano e l'ex assessore comunale all'Ambiente e attualmente vicepresidente della BagnoliFutura, Casimiro Monti.

Come se non bastasse, alcuni PM della Procura napoletana si stanno occupando delle possibili correlazioni tra la balneazione nelle acque inquinate di Coroglio e l'aumento delle malattie tumorali negli abitanti di Bagnoli e dintorni.

La Corte dei Conti, infine, nella sua Relazione del 19 novembre 2009, oltre a bacchettare le istituzioni locali *“per i grandi ritardi, per i costi enormi e per l'inadeguatezza del meccanismo realizzativo ai vari livelli istituzionali di competenze e responsabilità nella trasformazione urbana di Bagnoli.”*, ha scritto *“La rimozione della principale fonte di inquinamento persistente, cioè la colmata a mare, non è stata mai risolta non ostante gli impegni assunti con gli Accordi di programma e la disponibilità delle risorse economiche necessarie”*;

Non è perciò inutile ricordare che la rimozione della colmata a mare, fonte di inquinamento persistente e dichiarata *“bomba ecologica”* dai ministri Edo Ronchi, Altero Matteoli e Alfonso Pecoraro Scanio, è un impegno assunto nell'AdP del luglio 2003, in questo AdPQ del dicembre 2007, nel PUE del 2003 e nel PUA del 2005. Ed è prevista dalla legge n° 582 del novembre 1996 di cui conviene riportare l'art. 14. *“ Il Ministro dell'ambiente, nel termine di centottanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, sentiti la regione Campania, la provincia di Napoli ed il comune di Napoli, integra il piano di cui al comma 1 per la bonifica dell'arenile di Coroglio-Bagnoli e dell'area marina, **comprensivo del ripristino della morfologia naturale della costa**”*. Tant'è che il 16 gennaio 2009 l'ing. Claudio Cicatiello, nella sua qualità di Commissario regionale alle bonifiche (lo stesso che ha partecipato alla riunione del 24 novembre), inviava al sindaco di Napoli, al governatore della Campania e al ministro dell'Ambiente una Relazione tecnica nella quale precisava che per rimuovere la colmata, compreso il ripascimento con nuova sabbia, e per bonificare i fondali marini occorreva una somma di 44 milioni di euro, oltre all'incredibile cifra di 71 milioni di euro per trasportare a Piombino i materiali detossicizzati, per un totale di 115 milioni di euro. Lo stesso importo si ritrova nella dichiarazione dell'allora vice sindaco Rocco Papa al Corriere del Mezzogiorno del 16 aprile 2005 *“ Abbiamo dato 43 milioni di euro all'Autorità Portuale di Napoli per rimuovere la colmata e utilizzare il materiale bonificato per realizzare la Darsena di levante”*. E nella dichiarazione del 23 febbraio 2009 dell'attuale vicesindaco Tino Santangelo allo stesso giornale *“ Dei 175 milioni di euro necessari per la rimozione della colmata abbiamo disponibili solo 44 milioni di euro”*;

Interroga pertanto il Presidente della Giunta Regionale della Campania, l'Assessore all'Ambiente, l'Assessore all'Urbanistica e l'Assessore ai Porti ed aeroporti - Demanio marittimo della Campania, per conoscere:

1. se la Giunta della Regione Campania intenda sottoscrivere o abbia già sottoscritto il verbale della riunione del Tavolo dei Sottoscrittori dell'AdPQ del 21 dicembre 2007, tenuta il 24 novembre 2009, presso la sede del ministero dello Sviluppo Economico in Roma. Verbale in cui si decide di approvare il *porto turistico Partenope*, variante peggiorativa dell'infausto porto-canale previsto dal PUE dal 2003 e dal PUA del 2005 e bocciato dal TAR e dal Consiglio di Stato, dalle Soprintendenze e dalla Direzione regionale ai beni paesaggistici e, non ultimo, dal mondo culturale, scientifico, accademico e professionale cittadino e nazionale;
2. in tal caso come s'intenda giustificare la palese violazione dell'art. 14 della legge n° 582 del novembre 1996 che prescrive, nell'ambito della bonifica dell'arenile di Bagnoli, il *ripristino della morfologia naturale della costa*;
3. se la Giunta della Regione Campania intenda conseguire il *ripristino della morfologia naturale della costa*, impedendo ulteriori scempi che inevitabilmente sarebbero provocati dalla costruzione di improbabili porticcioli turistici e l'inderogabile eliminazione della famigerata colmata di Bagnoli in ordine alla quale si chiede di conoscere quali interventi siano stati adottati per accelerarne la rimozione e la sua immediata bonifica;
4. se risponda al vero che il Commissario regionale alle bonifiche voglia, invece che rimuoverla, costruire un muro in cemento armato alto tre metri e lungo un

chilometro circa in sostituzione dell'attuale scogliera tra i due pontili per porre in sicurezza l'area dei veleni;

5. se tale malaugurata ipotesi, che in tutta evidenza costituirebbe un permanente oltraggio ai valori ambientali di Coroglio, di Posillipo, di Nisida e più vastamente dei Campi Flegrei, sia in linea con gli strumenti urbanistici e con gli strumenti di valorizzazione turistico-ambientale adottati con gran dispendio di risorse economiche dal Governo regionale della Campania;
6. se la Giunta Regionale della Campania voglia farsi promotrice dell'annullamento dell'AdPQ del 2007 e della conseguente onerosa e dispendiosa decisione del 24 novembre 2009.

On. Pietro Diodato



0817967110

Giunta Regionale della Campania



*L'Assessore
Urbanistica, Politiche del Territorio
Edilizia Pubblica Abitativa
Accordi di Programma*

*Prot. n° 10/88
11/1/2010*

Al Presidente della Giunta Regionale

Al Presidente del Consiglio
Regionale

e.p.c.

Al Consigliere Regionale
Pietro Diodato

Oggetto: Interrogazione ai sensi dell'art. 79 bis del regolamento interno a firma del Consigliere Diodato su : "Accordo di programma Quadro di Piombino del 21.12.2007" . (R.G. 534)

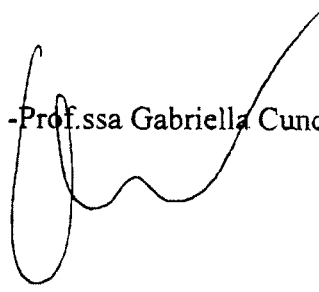
In riferimento all'interrogazione in oggetto indicata, dopo attenta verifica si comunica che gli uffici afferenti al mio Assessorato non sono mai stati interessati dall'Accordo di programma Quadro citato in oggetto.

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2010.0000841/A

Del: 14/01/2010 11.53.32

Da: CR A: SEROC


-Prof.ssa Gabriella Cundari -

*Scr. Of. Conf.
11/21/10*

14/1/10

Giunta Regionale della Campania



*L'Assessore
ai Trasporti e Viabilità, Porti e Aeroporti, Demanio Marittimo*

Napoli, **12 GEN. 2010**

Prot. n. **48** /SP

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2010.0000826/A

Del 14/01/2010 11:22:49
Da CR A SEROC

Al Presidente del Consiglio
Regionale della Campania

Al Presidente della Giunta
Regionale della Campania

LORO SEDI

Oggetto: Interrogazione a risposta immediata ai sensi dell'art. 79 bis del Regolamento consiliare a firma del Consigliere Pietro DIODATO. (R.G. n. 532-- art. 79 bis).

In merito all'interrogazione del Consigliere Regionale Pietro DIODATO, si rappresenta che l'area oggetto del quesito non rientra tra le competenze dell'Assessorato ai Trasporti e Viabilità, Porti e Aeroporti, Demanio Marittimo.

Ennio Cascetta

*Sev. Of. Conf.
12/01/10 14/1/10*

Giunta Regionale della Campania



*L'Assessore
ai Trasporti e Viabilità, Porti e Aeroporti, Demanio Marittimo*

Napoli, **12 GEN. 2010**

Prot. n. **48** /SP

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2010.0001027/A

Del: 15/01/2010 11.31.25
Da: CR A: SEROC

Al Presidente del Consiglio
Regionale della Campania

Al Presidente della Giunta
Regionale della Campania

L O R O S E D I

Oggetto: Interrogazione a risposta immediata ai sensi dell'art. 79 bis del Regolamento consiliare a firma del Consigliere Pietro DIODATO. (R.G. n. 534 art. 79 bis).

In merito all'interrogazione del Consigliere Regionale Pietro DIODATO, si rappresenta che l'area oggetto del quesito non rientra tra le competenze dell'Assessorato ai Trasporti e Viabilità, Porti e Aeroporti, Demanio Marittimo.

Ennio Cascetta

*Scus. Op. corti-
24/02/10 10/1/10*

Giunta Regionale della Campania



*Assessorato alle Politiche Ambientali, Ciclo Integrato delle Acque,
Difesa del suolo, Parchi e Riserve Naturali, Protezione Civile*

L'ASSESSORE

**All'A.G.C. Gabinetto del Presidente
della Giunta Regionale**
Fax 081-7962451

Alla Presidenza del Consiglio Regionale
Fax 081-7783621 - 081-7783640

Prot. n. 0038 /SP

del 11.01.2010

Oggetto: Interrogazione ai sensi dell'art. 79 bis del Regolamento Interno "Question Time" a firma del Consigliere On. Pietro Diodato - (Reg. Gen. n. 534).

Con riferimento all'interrogazione in oggetto indicata, si trasmette la nota, prot. n. 0020056 del 11 gennaio 2010, a firma del Coordinatore dell'A.G.C. "Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento, Protezione Civile" dr. Luigi Rauci.

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2010.0000828/A

Del 14/01/2010 11 25 25

Da CR A. SEROC

Walter Ganapini

*Scor. Off. Conf.
12/01/10*

14/11/10

80133 NAPOLI - Via De Gasperi, 28 - Tel. 081.7963007 - 081.7963008 - Fax 081.7963007

e-mail: ass.ambiente@regione.campania.it

ganapini

2389



*Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Ecologia. Tutela Ambientale.
Disinquinamento. Protezione civile*

Il Coordinatore

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2010. 0020056 del 11/01/2010 ore 17,53
Dest: ASSESSORE ALL'AMB PROF. W. GANAPINI
Fascicolo: 2010,XXXV/1/1.129



AREA 05	
REGIONE CAMPANIA	
PROT. N. 0020056/SP	
11 GEN. 2010	
SEGRETERIA PARTICOLARE ASSESSORATO ALL'AMBIENTE	

Prof. Walter Ganapini
Assessore Regionale all'Ambiente
Fax 081/7962388

Oggetto: Interrogazione ai sensi dell'art. 79 bis del regolamento interno "Question Time" - R.G. n. 531/A del 11/01/2010 a firma del Consigliere Regionale Pietro Diodato concernente l'APQ Bagnoli Piombino

Con riferimento all'interrogazione in oggetto prot. assessoriale n. 30/SP del 11/01/2010, si precisa innanzitutto che la scrivente struttura non ha avuto un ruolo tecnico nella definizione del Piano di completamento della bonifica e recupero ambientale dell'ex sito industriale Bagnoli-Coroglio, contenuto nell'Accordo di Programma Quadro del luglio 2003 e del dicembre 2007.

Per quanto concerne le attività inerenti la bonifica dei fondali marini, l'APQ del 21/12/07 stabilisce che i materiali della colmata di Bagnoli, unitamente ai sedimenti marini antistanti la colmata stessa nonché gli arenili di Bagnoli e di Coroglio, devono avere come destinazione finale le vasche di refluo localizzate all'interno del Porto di Piombino. Gli interventi previsti (rimozione colmata incluso scogliera, attività accessorie siti Bagnoli e Piombino, bonifica fondali antistanti i lidi di Bagnoli-Coroglio), sono stati stimati in € 15.600.000,00 (art. 4, tabella n. 2, APQ 21/12/2007), di cui circa 44 ME per lavori a Bagnoli e 71 per il sito di Piombino. Ai 44ME concorre un finanziamento di € 15.600.000,00 a valere sulla programmazione regionale (POR FESR 2007/13, Obiettivo Operativo 1.2).

Il Commissario di Governo Bonifiche e Tutela Acque ha affidato, con convenzione 07/08/08, al Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per la Campania e il Molise la funzione di stazione appaltante per l'intervento su Bagnoli. Dal progetto preliminare elaborato dalla struttura del Provveditorato è emerso che l'importo dell'intervento è pari a circa 125ME per i lavori da porre a base di gara e quindi di gran lunga superiore a quello considerato nell'APQ 21/12/2007 sulla base dello Studio di Fattibilità elaborato da Sviluppo Italia spa.



AREA 05

*Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Ecologia. Tutela Ambientale.
Disinquinamento. Protezione civile*

Il Coordinatore

Allo stato non essendoci risorse a disposizione per la copertura del citato importo di 125ME, si è reso necessario definire ed elaborare uno stralcio funzionale attinente gli interventi di bonifica dei fondali. A tal fine il Provveditorato ha curato la predisposizione del progetto Rimozione della colmata a mare e bonifica dei fondali dell'area marino-costiera del Sito di Interesse Nazionale Bagnoli Coroglio (NA)-Primo stralcio-Bonifica dei fondali. Progetto preliminare opere/definitivo bonifica fondali, il cui importo complessivo è risultato, al netto degli oneri per il conferimento dei materiali a Piombino, di € 73.500.000,00 di cui € 58.970.622,60 per lavori e prestazioni a base d'appalto.

Nella conferenza dei servizi decisoria del 30.06.09 il Ministero dell'Ambiente ha approvato il "Progetto preliminare di Rimozione della colmata a mare e bonifica dei fondali dell'area marino-costiera del Sito di Interesse Nazionale Bagnoli Coroglio" ed il "Progetto preliminare/definitivo bonifica dei sedimenti - Primo stralcio - di Rimozione della colmata a mare e bonifica dei fondali dell'area marino-costiera del Sito di Interesse Nazionale Bagnoli Coroglio" con prescrizioni e ha richiesto altresì di redigere il progetto definitivo del 2° stralcio relativo alla rimozione della colmata, per il quale il Commissario di Governo ha formalmente incaricato il Provveditorato alle OO.PP.

Da informazioni assunte per le vie brevi dalla struttura del Commissario di Governo per le Bonifiche, per impedire che la colmata possa nuovamente inquinare lo specchio d'acqua che verrà recuperato, il Commissario ha presentato, per l'invio in Conferenza dei Servizi, al Ministero dell'Ambiente il progetto di confinamento fisico della colmata lato mare mediante posizionamento di palancole metalliche al fine di garantire la stabilità della colmata stessa e la separazione dal mare fino alla sua rimozione.

Per quanto concerne gli specifici quesiti posti dall'on. interrogante, si rappresenta che questa struttura non ha ricevuto convocazione e, pertanto, non avendo partecipato alla riunione del tavolo dei sottoscrittori del 24 novembre u.s., non è in possesso delle informazioni necessarie per rispondere in modo puntuale.

dr. Luigi Rauci



S35/2/ART. 79 B

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Rifondazione Comunista
Il Presidente

Prot. n° 001/010

Consiglio Regionale della Campania

**All'Assessore all'Ambiente
On. Walter Ganapini**

Prot. Gen. 2010.0000534/A

Del 11/01/2010 11:52:04
Da CR A SEROC

**All'Assessore Attività Produttive
On. Riccardo Marone**

**INTERROGAZIONE
Urgente a risposta Question Time
Ai sensi dell'ART. 79/BIS del Regolamento.**

OGGETTO: Centrale termoelettrica di Flumeri (AV).

Premesso che il territorio irpino, per le sue caratteristiche orografiche ed altimetriche, ospita da decenni numerosi impianti fotovoltaici non solo per soddisfare il fabbisogno energetico della provincia di Avellino, ma all'approvvigionamento elettrico dell'intera nazione;

Che tali impianti risultano in linea con lo sviluppo sostenibile ed ecocompatibile del territorio irpino;

Che in assenza di un piano energetico regionale e provinciale, si ritiene inopportuno procedere alla realizzazione di impianti fortemente invasivi come nel caso della centrale termoelettrica di 400 megawatt di potenza e del conseguente elettrodotto prevista in località Flumeri;

Che con una delibera consiliare del 2006, l'Amministrazione Provinciale di Avellino ha espresso all'unanimità una netta e motivata contrarietà all'ipotesi di costruzione di una centrale termoelettrica in territorio Flumeri;

Sen. Op. Conf.
22/01/10



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Rifondazione Comunista
Il Presidente

Che l'area individuata è una zona ad alta vocazione manifatturiera e agricola;

Che la stessa area è destinata, in prospettiva, a divenire un crocevia importantissimo grazie ad alcune grandi opere già progettate e in parte finanziate (Alta capacità Napoli – Bari, asse viario Lioni – Grottaminarda);

Considerato che l'area in oggetto prevede, oltre alle opere di cui sopra, ulteriori investimenti per insediamenti aziendali che, grazie agli incentivi da parte dello Stato, (legge 219/81, legge 488 – Patti territoriali, PIP dei Comuni, ecc.) rende oggi l'area indisponibile ad accogliere la mega centrale termoelettrica progettata da aziende private.

Il sottoscritto Consigliere regionale, Vito Nocera, interroga gli Assessori all'Ambiente, On. Walter Ganapini e alle Attività Produttive On. Riccardo Marone per sapere se non ritengano necessaria un'approfondita valutazione sulle reali esigenze della costruzione della centrale termoelettrica in località Flumeri e, nell'eventualità, costituire un tavolo tecnico in cui facciano parte gli amministratori delle zone interessate e comitati di cittadini, per valutare insieme le migliori opportunità atte a garantire la salvaguardia dell'intero territorio irpino.

Napoli, 11/01/2010

Il Consigliere

Vito Nocera

Giunta Regionale della Campania



*Assessorato alle Politiche Ambientali, Ciclo Integrato delle Acque,
Difesa del suolo, Parchi e Riserve Naturali, Protezione Civile*

L'ASSESSORE

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2010.0000844/A

Del: 14/01/2010 11:54:49

Da: CR A SEROC

**All'A.G.C. Gabinetto del Presidente
della Giunta Regionale**
Fax 081-7962451

Alla Presidenza del Consiglio Regionale
Fax 081-7783621 - 081-7783640

Prot. n. 0037/SP

del 11.01.2010

Oggetto: Interrogazione ai sensi dell'art. 79 bis del Regolamento Interno "Question Time" a firma del Consigliere On. Vito Nocera - (Reg. Gen. n. 535).

Con riferimento all'interrogazione in oggetto indicata, si trasmette la nota, prot. n. 0020054 del 11 gennaio 2010, a firma del Coordinatore dell'A.G.C. 05 "Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento, Protezione Civile" dr. Luigi Rauci.

Walter Ganapini

12/01/10
14/01/10



Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Ecologia, Tutela Ambientale, Disinguamento,
Protezione civile

Il Coordinatore

AREA 05

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2010. 0020054 del 11/01/2010 ore 17,30
Dest: ASSESSORE AMBIENTE - CICLO INTEGRATO DELLE
ACQUE DIFESA SUOLO PARCHI E RISERVE NATURALI
Fascicolo: 2010.XXXVVI/1.125



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA PROT. N. 0035/3P
11 GEN. 2010
SEGRETERIA PARTICOLARE ASSESSORATO ALL'AMBIENTE

All'Assessore "Ambiente - Ciclo integrato
delle acque - Difesa del suolo - Parchi e
riserve naturali - Protezione civile".

S E D E

TRASMISSIONE SOLO VIA FAX

OGGETTO: Question Time Reg. Gen. n. 535/2/ART.79BIS concernente "Centrale termoelettrica di Flumeri".

Con riferimento all'interrogazione menzionata in oggetto, a firma del Consigliere regionale Vito Nocera, si riferisce, per quanto di competenza di quest'Area, che il progetto per la realizzazione della centrale termoelettrica di Flumeri proposto dalla soc. EDISON S.p.A., è stato destinatario presso il Settore - Tutela dell'Ambiente - Servizio VIA/VAS/VI - per l'acquisizione del "sentito" regionale ai sensi dell'art. 8, comma 2, all. IV del DPCM del 27.12.88.

A tal fine si allega una relazione contenente l'iter procedurale ed istruttorio a cui è stato sottoposto il progetto sopra menzionato.

Don. Luigi Rauni

SD

RELAZIONE

ITER-PROCEDURALE ED ISTRUTTORIO

Autorizzazione all'installazione e all'esercizio di una centrale a ciclo combinato della potenza di circa 400 MWe da ubicarsi nel territorio del Comune di Flumeri (AV) -- Proponente EDISON S.p.A. -.

E' da premettere che la competenza in materia di autorizzazione e di giudizio di compatibilità ambientale per tipologie di impianti, come quello da installarsi nel Comune di Flumeri, cioè "Centrali Termoelettriche a cogenerazione di energia", è dello Stato.

La procedura vigente all'epoca era quella dettata dall'allegato IV al DPCM 27/12/88, che poneva l'autorizzazione, per tali impianti, considerati strategici, ai fini dello sviluppo sostenibile del Paese, in capo al Ministero delle Attività Produttive, che sentiva la Regione interessata.

Tale procedura prevedeva due percorsi paralleli:

1) Il **procedimento principale**: Richiesta autorizzazione al Ministero delle Attività Produttive, che si esprimeva, tra l'altro, sentita la Regione;

2) l'**endoprocedimento per la valutazione della compatibilità ambientale**: presentazione, insieme al progetto, di uno Studio di Impatto Ambientale (S.I.A.) al Ministero dell'Ambiente, al Ministero dei Beni Ambientali, Paesaggistici e Culturali ed alla Regione.

Il giudizio di compatibilità ambientale era in capo al Ministero dell'Ambiente che si esprimeva su parere della Commissione Nazionale per la V.I.A., sentita la Regione;

Tale endoprocedimento, a sua volta, prevedeva:

a) l'inchiesta pubblica;

b) l'istruttoria tecnica;

27/10/2000: La società IVECO, poi FIAT Energia, oggi Edison, inviò al competente Ministero dell'Ambiente la comunicazione di inizio studi per la redazione del progetto de quo.

07/12/2000: Il Ministero dell'Ambiente chiese agli Enti interessati la designazione di esperti per l'inchiesta Pubblica (Regione, Provincia, Comune e Prefetto) e per l'integrazione della Commissione nazionale VIA (Istituto Superiore di Sanità, Istituto Superiore Prevenzione e Sicurezza sul Lavoro, dell'ENEA, dell'ANPA, oggi APAT, del CNR, dei VV.FF. e della Regione (vedi allegati 1 e 2).

22/01/2001: I rappresentanti della Regione furono designati con nota dell'Assessore pro-tempore all'Ambiente (v. allegato 3).

08/06/2001: Il Consiglio di Stato nominò il Dott. Agostino Elefante, Presidente dell'inchiesta Pubblica (allegato 4).

04/10/2001: La Regione esprime parere favorevole sulla nomina del Presidente dell'inchiesta Pubblica (allegato 5).

15/11/2001: Nomina dei componenti, tra i quali esperti della Provincia e del Comune, della Commissione dell'inchiesta Pubblica con Decreto DEC/VIA/6664, con la quale si avvia formalmente la fase relativa all'inchiesta pubblica (allegato 6).

20/11/2001: Nomina dei componenti che integrano la Commissione nazionale VIA con Decreto DEC/VIA/6712 (allegato 7)

26/11/2001: La società IVECO, poi FIAT Energia, oggi Edison, presentò la richiesta di compatibilità ambientale (allegato 8).

30/11/2001: La FIAT Energia trasmise istanza di autorizzazione ai sensi del DPR 53/98 (allegato 9).

10/12/2001: La FIAT Energia provvede alla pubblicazione dell'annuncio di deposito dello Studio di Impatto Ambientale per la Centrale di Flumeri (allegato 10).

18/01/2001: Presso il Comune di Flumeri si tenne la prima seduta dell'inchiesta Pubblica presieduta dal Giudice Dr. Agostino Elefante.

24/01/2002: Nota del Sindaco di Flumeri con la quale chiese al Presidente della Commissione per l'inchiesta pubblica approfondimenti dello studio e di prestare particolare attenzione all'inquinamento dell'aria e al consumo di acqua per il raffreddamento (allegato 11).

29/01/2002: Prima riunione del Gruppo istruttore con proponente, Ministero BB.AA.CC. e Regione Campania, alla fine del quale ci si auto convocò per il 22/02/02 presso il Comune di Flumeri per il primo sopralluogo (allegato 11 bis).

22/02/2002: Primo sopralluogo del Gruppo Istruttore con Ministero BB.AA.CC. e Regione.

12/03/2002: Richiesta di integrazioni alla società da parte del Gruppo istruttore anche con riferimento alle osservazioni pervenute durante l'inchiesta pubblica (allegato 12), alle quali la Società rispose inviando ulteriore documentazione, in particolare uno studio approfondito sulla simulazione delle emissioni in atmosfera e la modifica del sistema di raffreddamento che da acqua diventa ad aria, con notevole risparmio idrico.

10/04/2002: Secondo sopralluogo del Gruppo Istruttore con Ministero BB.AA.CC. e Regione. (allegato 13)

13/05/2002: L'inchiesta pubblica, presieduta dal Giudice dott. Agostino Elefante, Presidente di Sezione del Consiglio di Stato, coadiuvato da esperti nominati dal Ministero dell'Ambiente, dalla Regione, dalla Provincia e dal Comune si conclude.

Gli atti relativi all'inchiesta pubblica sono depositati presso il Ministero dell'Ambiente.

Fino a questo momento il Comune non sembra essere contrario all'installazione.

12/06/2002: la Commissione regionale Tecnico Istruttoria per la VIA esprime parere favorevole, con prescrizioni.

Si precisa che la Regione, come istituzione, nel corso della suddetta procedura, era chiamata ad esprimere due pareri:

- il primo, da dare, ai sensi dell'art. 6, comma 2 dell'allegato IV al DPCM 27/12/88, nel corso dell'istruttoria tecnica svolta dal Ministero dell'Ambiente, fu espresso nella citata seduta della Commissione Tecnico Istruttoria regionale VIA del 12/06/2002: favorevole, con prescrizioni, perfezionato con successivo D.P.G.R. n. 882 del 23/12/2002 (allegato 14);

- del secondo, da dare, ai sensi dell'art. 8, comma 2 del succitato allegato IV, si dirà in seguito, alla fine della relazione.

20/06/2002: Il Comune di Flumeri esprime parere sfavorevole. Il parere sfavorevole del Comune non era, però, supportato da argomentazioni tecnico-scientifiche o amministrative sufficienti,

Si evidenzia che, in questa fase, anche la Provincia aveva espresso parere sfavorevole, successivamente modificato in favorevole, almeno dal punto di vista tecnico (vedi allegato 18).

27/06/2002: La Commissione Nazionale VIA, in seduta plenaria, su relazione del Gruppo istruttore, esprime parere favorevole, con prescrizioni (allegato 15);

Quindi, dal punto di vista della valutazione di impatto ambientale tale insediamento è stato ritenuto compatibile dagli esperti della competente Commissione VIA nazionale e le osservazioni tecniche formulate dal Comune di Flumeri non incisero sulla valutazione della compatibilità ambientale, così come emergerà in seguito.

Si evidenzia che impianti di combustione come quello da installarsi a Flumeri, sono, sicuramente, i meno inquinanti ed i più efficienti, dal punto di vista della resa energetica, tra quelli che utilizzano combustibili fossili.

10/01/2003 e 14/02/2003: Essendoci, comunque, pareri contrastanti, in base alla procedura di cui al DPCM 27/12/88, il Ministero dell'Ambiente convocò una serie di sedute della Conferenza dei Servizi (allegati 16 e 17) che non consentirono di superare il parere negativo del Comune e, quindi, rimise la questione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri. **Si sottolinea che, nella seduta del 10/01/2003, il parere del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, così come si legge nel verbale della Conferenza dei servizi del 10/01/2003, tenuta presso il Ministero dell'Ambiente, risulta essere stato espresso il 26/11/2002, con esito favorevole (vedi allegato 16).**

19/05/2003: La Provincia trasmise una relazione al termine della quale esprime parere favorevole all'intervento dal punto di vista tecnico (allegato 18).

09/07/2003 e 26/11/2003: In una serie di sedute della Conferenza dei Servizi tenute presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri (allegati 19 e 20), mentre da parte della Regione Campania si confermava il parere, relativo alla compatibilità ambientale: "non ostativo, con prescrizioni", il Comune ribadiva il parere negativo anche dal punto di vista urbanistico, non supportato, peraltro, da argomentazioni tecnico-scientifiche o amministrative significative, per quanto in quella sede richieste.

11/02/2004: Il Comune di Flumeri ribadisce il parere negativo anche dal punto di vista urbanistico (allegato 21).

19/02/2004: la Commissione Tecnico Istruttoria di VIA regionale, allora operante, acquisito il parere negativo del Comune di Flumeri, dal punto di vista urbanistico, esprime, a sua volta, parere negativo, che, però, non fu mai perfezionato con il conseguente Decreto

Assessorile, anche perchè si ebbero, subito dopo, dei dubbi sulla congruenza di tale parere, dal punto di vista urbanistico.

02/03/2004: Al termine delle succitate sedute la **Presidenza del Consiglio dei Ministri**, con proprio Decreto, considerato che le motivazioni tecniche portate a supporto del parere negativo del Comune di Flumeri erano state oggetto di ampio studio ed approfondimento nell'ambito dell'istruttoria svolta dalla Commissione nazionale VIA e che le stesse risultavano non ulteriormente documentate e superate dalle prescrizioni contenute nel parere favorevole della stessa Commissione, **dispose la prosecuzione, della procedura di VIA** (allegato 22).

07/04/2004: Il Ministero dell'Ambiente, successivamente, richiese alla Regione il parere ai sensi dell'art. 8, all. IV del DPCM 27/12/88 (allegato 23).

23/09/2004: Venne attivato, presso l'assessorato alle Attività Produttive, il tavolo di monitoraggio sulla centrale di Flumeri dal quale emerse che erano venute meno le problematiche rispetto allo strumento urbanistico nonché le ulteriori perplessità ambientali, per cui si invitava la Commissione VIA a rivedere, sulla scorta dei nuovi elementi, la posizione assunta il 19/02/2004 (allegato 24).

03/12/2004: pervenne dal Comune di Flumeri, un certificato di destinazione urbanistica dal quale emergeva, chiaramente, che l'area interessata dalla futura installazione era destinata a zona industriale, quindi compatibile (allegato 25).

Allora apparve evidente che l'impianto, oltre che dal punto di vista ambientale, era, ed è compatibile, anche dal punto di vista urbanistico, e che la precedente Commissione Tecnico Istruttoria di VIA regionale era, in qualche modo, stata tratta in errore.

21/01/2005: Tale nuova situazione, su richiesta del proponente EDISON, esaminata al Tavolo Tecnico n. 5, è stata sottoposta alla nuova Commissione VIA regionale che, nella seduta del 21/01/2005, ha espresso parere favorevole ai sensi dell'art. 8, comma 2 dell'allegato IV al DPCM 27/12/88, successivamente perfezionato con Decreto Assessorile n. 174 del 21/03/2005 (allegato 26).

23/02/2006 con DEC/DSA /2006/00098, Il Ministro dell'Ambiente di concerto con il Ministro per i beni e le attività culturali si è espresso favorevolmente in merito alla compatibilità ambientale dell'iniziativa, nel rispetto delle prescrizioni.

Con nota del **06/03/2006** Il Ministero dello Sviluppo Economico comunica alla Edison l'entrata in vigore del D.Lgs n. 59/2005 che dispone il rilascio da parte del Ministero dell'Ambiente dell' AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) per gli impianti con potenza superiore ai 300 Mw (l'impianto in questione ha una potenza di circa 400 Mw)

Anno 2008

Edison S.p.a chiede l'istanza di rilascio dell'AIA al Ministero dell'Ambiente, e comunica la richiesta anche al Ministero dello Sviluppo economico (con nota del 25 luglio 2008)

Il Ministero dello Sviluppo Economico in quanto capofila del procedimento autorizzativo ha ritenuto necessario dare nuovo impulso al procedimento amministrativo, anche in relazione al notevole lasso di tempo trascorso dalla presentazione dell'istanza nonché della singolarità della norma seguita.

Anno 2009

Per questo motivo le Amministrazioni convocate in data **28/10/2009** sono state chiamate ad una riunione di Coordinamento presso in MISE al fine di aggiornare il Ministero dello Sviluppo Economico circa lo stato di definizione del parere di rispettiva competenza e rappresentare determinazioni che potessero dar seguito al procedimento in relazione alle nuove norme in materia di prevenzione e riduzione inquinamento.

Inoltre le Amministrazioni sono state chiamate ad esprimere la propria posizione in merito alla possibile applicazione al procedimento delle modalità emerse dalla Sentenza del Consiglio di Stato n. 4333/2008.

Le Amministrazioni invitate e convenute: hanno ritenuto di poter esplicitare il proprio parere solo a valle della conclusione del procedimento A.I.A., attualmente in itinere presso il MATTM.

Alla riunione non erano presenti né il delegato dell'Area Sviluppo Economico - Settore Regolazione del Mercato della Regione Campania né il referente per il Ministero dell'Ambiente (DIVISIONE VI-AIA) il quale, in una comunicazione a mezzo mail (del 27 ottobre) con la referente per il Ministero dello Sviluppo Economico, riferisce di aver ricevuto da Edison le integrazioni alla domanda di AIA, soltanto il 14 Ottobre. Pertanto solo a partire da quella data è stato possibile riavviare le attività istruttorie relative al rilascio dell'AIA. Tra l'altro sottolinea come i contributi del Ministero dell'Ambiente non dovrebbero riguardare aspetti integrati ambientali (oggetto di istruttoria AIA) ma solo la verifica del rispetto della normativa in materia di emissioni in atmosfera, riguardo al quale, per altro, la divisione VI ha una competenza residuale.

0817962068

Giunta Regionale della Campania



Consiglio Regionale della Campania

alle Attività Produttive e al Turismo
L'Assessore

Prot. Gen. 2010.0000838/A

Del: 14/01/2010 11.51.37

Da: CR A: SEROC

Napoli, 12 gennaio 2010

Prot. 26/10 s.p.

Al Presidente del Consiglio Regionale
Alla Presidenza della Giunta Regionale
Al Consigliere Vito Nocera
- LORO SEDI -

Oggetto: "Centrale Termoelettrica di Flumeri (AV)"

Question Time a firma del Consigliere Vito Nocera - R.G. n. 535

La società FIAT ENERGIA SPA, poi EDISON SPA, richiedeva autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di una centrale termoelettrica a ciclo combinato della potenza di 400 MW e per il comune di Flumeri con nota del 22/11/2001 ai sensi del DPR 53/98.

Il giorno 28/10/2009, presso la Direzione Generale per l'energia nucleare, le energie rinnovabili e l'efficienza energetica del Ministero dello Sviluppo Economico, tra lo stesso, Regione Campania e Comune di Flumeri, si è tenuta riunione di coordinamento indetta nell'ambito del procedimento per l'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio di una centrale termoelettrica - della potenza elettrica di circa 400 MW - da ubicarsi nel territorio del Comune di Flumeri (AV).

In tale contesto le amministrazioni intervenute hanno convenuto di esprimere parere di competenza a valle della conclusione del procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale, attualmente in corso presso il Ministero dello Sviluppo Economico.

Successivamente all'ottenimento dell'autorizzazione ambientale si procederà in base al DPR 53/98 il cui art. 2 prevede la convocazione di una conferenza di servizi in cui, ai sensi del successivo comma 3, "Le determinazioni della Conferenza circa la domanda di autorizzazione presentata, le prescrizioni e le altre modalità esecutive da imporre al soggetto richiedente devono essere assunte all'unanimità tra i rappresentanti delle amministrazioni statali e regionali e dei comuni interessati. Nel caso in cui non venga raggiunta la prescritta unanimità, si procede ai sensi dell'articolo 14 della legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificato dall'articolo 2 della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e dall'articolo 17 della legge 15 maggio 1997, n. 127".

Pertanto, le osservazioni dell'interrogante saranno tenute nella debita considerazione all'atto dell'espressione del parere in sede di conferenza di servizi conclusiva tenuto conto che gli enti territoriali potranno esprimere le proprie considerazioni nella sede della medesima conferenza.

Serv. Op. Conf.
12/01/10
14/1/10



Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Ecologia, Tutela Ambientale, Distinguimento,
Protezione civile

Il Coordinatore

AREA 05

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2010. 0020054 del 11/01/2010 ore 17,50
Dest.: ASSESSORE AMBIENTE - CICLO INTEGRATO DELLE
ACQUE DIFESA SUOLO PARCHI E RISERVE NATURALI
Fascicolo: 2010.XX.XVVI/1.128



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA PROT. N. 0035/3P
11 GEN. 2010
SEGRETERIA PARTICOLARE ASSESSORATO ALL'AMBIENTE

All'Assessore: "Ambiente - Ciclo integrato
delle acque - Difesa del suolo - Parchi e
riserve naturali - Protezione civile".

S E D E

TRASMISSIONE SOLO VIA FAX

OGGETTO: Question Time Reg. Gen. n. 535/2/ART.79BIS concernente "Centrale termoelettrica di Flumeri".

Con riferimento all'interrogazione menzionata in oggetto, a firma del Consigliere regionale Vito Nocera, si riferisce, per quanto di competenza di quest'Area, che il progetto per la realizzazione della centrale termoelettrica di Flumeri proposto dalla soc. EDISON S.p.A., è stato destinatario presso il Settore - Tutela dell'Ambiente - Servizio VIA/VAS/VI - per l'acquisizione del "sentito" regionale ai sensi dell'art. 8, comma 2, all. IV del DPCM del 27.12.88.

A tal fine si allega una relazione contenente l'iter procedurale ed istruttorio a cui è stato sottoposto il progetto sopra menzionato.

Don. Luigi Raucci

SD

RELAZIONE

ITER-PROCEDURALE ED ISTRUTTORIO

Autorizzazione all'istallazione e all'esercizio di una centrale a ciclo combinato della potenza di circa 400 MWe da ubicarsi nel territorio del Comune di Flumeri (AV) -- Proponente EDISON S.p.A. --.

E' da premettere che la **competenza in materia di autorizzazione e di giudizio di compatibilità ambientale per tipologie di impianti**, come quello da installarsi nel Comune di Flumeri, cioè "Centrali Termoelettriche a cogenerazione di energia", è dello Stato.

La procedura vigente all'epoca era quella dettata dall'allegato IV al DPCM 27/12/88, che poneva l'autorizzazione, per tali impianti, considerati strategici, ai fini dello sviluppo sostenibile del Paese, in capo al Ministero delle Attività Produttive, che sentiva la Regione interessata.

Tale procedura prevedeva due percorsi paralleli:

1) **Il procedimento principale:** Richiesta autorizzazione al Ministero delle Attività Produttive, che si esprimeva, tra l'altro, sentita la Regione;

2) **l'endoprocedimento per la valutazione della compatibilità ambientale:** presentazione, insieme al progetto, di uno Studio di Impatto Ambientale (S.I.A.) al Ministero dell'Ambiente, al Ministero dei Beni Ambientali, Paesaggistici e Culturali ed alla Regione.

Il giudizio di compatibilità ambientale era in capo al Ministero dell'Ambiente che si esprimeva su parere della Commissione Nazionale per la V.I.A., sentita la Regione;

Tale endoprocedimento, a sua volta, prevedeva:

a) l'inchiesta pubblica;

b) l'istruttoria tecnica;

27/10/2000: La società IVECO, poi FIAT Energia, oggi Edison, inviò al competente Ministero dell'Ambiente la comunicazione di inizio studi per la redazione del progetto de quo.

07/12/2000: Il Ministero dell'Ambiente chiese agli Enti interessati la designazione di esperti per l'inchiesta Pubblica (Regione, Provincia, Comune e Prefetto) e per l'integrazione della Commissione nazionale VIA (Istituto Superiore di Sanità, Istituto Superiore Prevenzione e Sicurezza sul Lavoro, dell'ENEA, dell'ANPA, oggi APAT, del CNR, dei VV.FF. e della Regione (vedi allegati 1 e 2).

22/01/2001: I rappresentanti della Regione furono designati con nota dell'Assessore pro-tempore all'Ambiente (v. allegato 3).

08/06/2001: Il Consiglio di Stato nominò il Dott. Agostino Elefante, Presidente dell'Inchiesta Pubblica (allegato 4).

04/10/2001: La Regione esprime parere favorevole sulla nomina del Presidente dell'inchiesta Pubblica (allegato 5).

15/11/2001: Nominata dei componenti, tra i quali esperti della Provincia e del Comune, della Commissione dell'inchiesta Pubblica con Decreto DEC/VIA/6664, con la quale si avvia formalmente la fase relativa all'inchiesta pubblica (allegato 6).

20/11/2001: Nomina dei componenti che integrano la Commissione nazionale VIA con Decreto DEC/VIA/6712 (allegato 7)

26/11/2001: La società IVECO, poi FIAT Energia, oggi Edison, presentò la richiesta di compatibilità ambientale (allegato 8).

30/11/2001: La FIAT Energia trasmise istanza di autorizzazione ai sensi del DPR 53/98 (allegato 9).

10/12/2001: La FIAT Energia provvede alla pubblicazione dell'annuncio di deposito dello Studio di Impatto Ambientale per la Centrale di Flumeri (allegato 10).

18/01/2002: Presso il Comune di Flumeri si tenne la prima seduta dell'inchiesta Pubblica presieduta dal Giudice Dr. Agostino Elefante.

24/01/2002: Nota del Sindaco di Flumeri con la quale chiese al Presidente della Commissione per l'inchiesta pubblica approfondimenti dello studio e di prestare particolare attenzione all'inquinamento dell'aria e al consumo di acqua per il raffreddamento (allegato 11).

29/01/2002: Prima riunione del Gruppo Istruttore con proponente, Ministero BB.AA.CC. e Regione Campania, alla fine del quale ci si auto convocò per il 22/02/02 presso il Comune di Flumeri per il primo sopralluogo (allegato 11 bis).

22/02/2002: Primo sopralluogo del Gruppo Istruttore con Ministero BB.AA.CC. e Regione.

12/03/2002: Richiesta di integrazioni alla società da parte del Gruppo Istruttore anche con riferimento alle osservazioni pervenute durante l'inchiesta pubblica (allegato 12), alle quali la Società rispose inviando ulteriore documentazione, in particolare uno studio approfondito sulla simulazione delle emissioni in atmosfera e la modifica del sistema di raffreddamento che da acqua diventa ad aria, con notevole risparmio idrico.

10/04/2002: Secondo sopralluogo del Gruppo Istruttore con Ministero BB.AA.CC. e Regione. (allegato 13)

13/05/2002: L'inchiesta pubblica, presieduta dal Giudice dott. Agostino Elefante, Presidente di Sezione del Consiglio di Stato, coadiuvato da esperti nominati dal Ministero dell'Ambiente, dalla Regione, dalla Provincia e dal Comune si conclude.

Gli atti relativi all'inchiesta pubblica sono depositati presso il Ministero dell'Ambiente.

Fino a questo momento il Comune non sembra essere contrario all'installazione.

12/06/2002: la Commissione regionale Tecnico Istruttoria per la VIA esprime parere favorevole, con prescrizioni.

Si precisa che la Regione, come istituzione, nel corso della suddetta procedura, era chiamata ad esprimere due pareri:

- il primo, da dare, ai sensi dell'art. 6, comma 2 dell'allegato IV al DPCM 27/12/88, nel corso dell'Istruttoria tecnica svolta dal Ministero dell'Ambiente, fu espresso nella citata seduta della Commissione Tecnico Istruttoria regionale VIA del 12/06/2002: favorevole, con prescrizioni, perfezionato con successivo D.P.G.R. n. 882 del 23/12/2002 (allegato 14);

- del secondo, da dare, ai sensi dell'art. 8, comma 2 del succitato allegato IV, si dirà in seguito, alla fine della relazione.

20/06/2002: Il Comune di Flumeri esprime parere sfavorevole. Il parere sfavorevole del Comune non era, però, supportato da argomentazioni tecnico-scientifiche o amministrative sufficienti.

Si evidenzia che, in questa fase, anche la Provincia aveva espresso parere sfavorevole, successivamente modificato in favorevole, almeno dal punto di vista tecnico (vedi allegato 18).

27/06/2002: La Commissione Nazionale VIA, in seduta plenaria, su relazione del Gruppo istruttore, esprime parere favorevole, con prescrizioni (allegato 15);

Quindi, dal punto di vista della valutazione di impatto ambientale tale insediamento è stato ritenuto compatibile dagli esperti della competente Commissione VIA nazionale e le osservazioni tecniche formulate dal Comune di Flumeri non incisero sulla valutazione della compatibilità ambientale, così come emergerà in seguito.

Si evidenzia che impianti di combustione come quello da installarsi a Flumeri, sono, sicuramente, i meno inquinanti ed i più efficienti, dal punto di vista della resa energetica, tra quelli che utilizzano combustibili fossili.

10/01/2003 e 14/02/2003: Essendoci, comunque, pareri contrastanti, in base alla procedura di cui al DPCM 27/12/88, il Ministero dell'Ambiente convocò una serie di sedute della Conferenza dei Servizi (allegati 16 e 17) che non consentirono di superare il parere negativo del Comune e, quindi, rimise la questione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Si sottolinea che, nella seduta del 10/01/2003, il parere del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, così come si legge nel verbale della Conferenza dei servizi del 10/01/2003, tenuta presso il Ministero dell'Ambiente, risulta essere stato espresso il 26/11/2002, con esito favorevole (vedi allegato 16).

19/05/2003: La Provincia trasmise una relazione al termine della quale esprime parere favorevole all'intervento dal punto di vista tecnico (allegato 18).

09/07/2003 e 26/11/2003: In una serie di sedute della Conferenza dei Servizi tenute presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri (allegati 19 e 20), mentre da parte della Regione Campania si confermava il parere, relativo alla compatibilità ambientale: "non ostativo, con prescrizioni", il Comune ribadiva il parere negativo anche dal punto di vista urbanistico, non supportato, peraltro, da argomentazioni tecnico-scientifiche o amministrative significative, per quanto in quella sede richieste.

11/02/2004: Il Comune di Flumeri ribadisce il parere negativo anche dal punto di vista urbanistico (allegato 21).

19/02/2004: la Commissione Tecnico Istruttoria di VIA regionale, allora operante, acquisito il parere negativo del Comune di Flumeri, dal punto di vista urbanistico, esprime, a sua volta, parere negativo, che, però, non fu mai perfezionato con il conseguente Decreto

Assessorile, anche perchè si ebbero subito dopo, dei dubbi sulla congruenza di tale parere, dal punto di vista urbanistico.

02/03/2004: Al termine delle succitate sedute la **Presidenza del Consiglio dei Ministri**, con proprio Decreto, considerato che le motivazioni tecniche portate a supporto del parere negativo del Comune di Flumeri erano state oggetto di ampio studio ed approfondimento nell'ambito dell'istruttoria svolta dalla Commissione nazionale VIA e che le stesse risultavano non ulteriormente documentate e superate dalle prescrizioni contenute nel parere favorevole della stessa Commissione, **dispose la prosecuzione, della procedura di VIA** (allegato 22).

07/04/2004: Il Ministero dell'Ambiente, successivamente, richiese alla Regione il parere ai sensi dell'art. 8, all. IV del DPCM 27/12/88 (allegato 23).

23/09/2004: Venne attivato, presso l'assessorato alle Attività Produttive, il tavolo di monitoraggio sulla centrale di Flumeri dal quale emerse che erano venute meno le problematiche rispetto allo strumento urbanistico nonché le ulteriori perplessità ambientali, per cui si invitava la Commissione VIA a rivedere, sulla scorta dei nuovi elementi, la posizione assunta il 19/02/2004 (allegato 24).

03/12/2004: pervenne dal Comune di Flumeri, un certificato di destinazione urbanistica dal quale emergeva, chiaramente, che l'area interessata dalla futura installazione era destinata a zona industriale, quindi compatibile (allegato 25).

Allora apparve evidente che l'impianto, oltre che dal punto di vista ambientale, era, ed è compatibile, anche dal punto di vista urbanistico, e che la precedente Commissione Tecnico Istruttoria di VIA regionale era, in qualche modo, stata tratta in errore.

21/01/2005: Tale nuova situazione, su richiesta del proponente EDISON, esaminata al Tavolo Tecnico n. 5, è stata sottoposta alla nuova Commissione VIA regionale che, nella seduta del 21/01/2005, ha espresso parere favorevole ai sensi dell'art. 8, comma 2 dell'allegato IV al DPCM 27/12/88, successivamente perfezionato con Decreto Assessorile n. 174 del 21/03/2005 (allegato 26).

23/02/2006 con DEC/DSA /2006/00098, Il Ministro dell'Ambiente di concerto con il Ministro per i beni e le attività culturali si è espresso favorevolmente in merito alla compatibilità ambientale dell'iniziativa, nel rispetto delle prescrizioni.

Con nota del **06/03/2006** Il Ministero dello Sviluppo Economico comunica alla Edison l'entrata in vigore del D.Lgs n. 59/2005 che dispone il rilascio da parte del Ministero dell'Ambiente dell' AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) per gli impianti con potenza superiore ai 300 Mw (l'impianto in questione ha una potenza di circa 400 Mw)

Anno 2008

Edison S.p.a chiede l'istanza di rilascio dell'AIA al Ministero dell'Ambiente, e comunica la richiesta anche al Ministero dello Sviluppo economico (con nota del 25 luglio 2008)

Il Ministero dello Sviluppo Economico in quanto capofila del procedimento autorizzativo ha ritenuto necessario dare nuovo impulso al procedimento amministrativo, anche in relazione al notevole lasso di tempo trascorso dalla presentazione dell'istanza nonché della singolarità della norma seguita.

Anno 2009

Per questo motivo le Amministrazioni convocate in data **28/10/2009** sono state chiamate ad una riunione di Coordinamento presso in MISE al fine di aggiornare il Ministero dello Sviluppo Economico circa lo stato di definizione del parere di rispettiva competenza e rappresentare determinazioni che potessero dar seguito al procedimento in relazione alle nuove norme in materia di prevenzione e riduzione inquinamento.

Inoltre le Amministrazioni sono state chiamate ad esprimere la propria posizione in merito alla possibile applicazione al procedimento delle modalità emerse dalla Sentenza del Consiglio di Stato n. 4333/2008.

Le Amministrazioni invitate e convenute: hanno ritenuto di poter esplicitare il proprio parere solo a valle della conclusione del procedimento A.I.A., attualmente in itinere presso il MATTM.

Alla riunione non erano presenti né il delegato dell'Area Sviluppo Economico - Settore Regolazione del Mercato della Regione Campania né il referente per il Ministero dell'Ambiente (DIVISIONE VI-AIA) il quale, in una comunicazione a mezzo mail (del 27 ottobre) con la referente per il Ministero dello Sviluppo Economico, riferisce di aver ricevuto da Edison le integrazioni alla domanda di AIA, soltanto il 14 Ottobre. Pertanto solo a partire da quella data è stato possibile riavviare le attività istruttorie relative al rilascio dell'AIA. Tra l'altro sottolinea come i contributi del Ministero dell'Ambiente non dovrebbero riguardare aspetti integrati ambientali (oggetto di istruttoria AIA) ma solo la verifica del rispetto della normativa in materia di emissioni in atmosfera, riguardo al quale, per altro, la divisione VI ha una competenza residuale.



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Socialista - PSE
Il Presidente

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2010.0000535/A
Del 11/01/2010 12 29 27
Da: CR A SEROC

536/2/78174 Bis

Napoli, li 11/01/2010

Al Presidente della Giunta Regionale
On.le Antonio BASSOLINO

Sen. Op. Conf.
11/01/10
[Signature]

Atti Consiglio Regionale

Interrogazione Scritta
ai sensi dell'art. 79 bis del Regolamento interno
– Question Time –

Presentata dal Presidente del Gruppo Consiliare Regionale **PSE** verso Sinistra e Libertà
On. Le Gennaro OLIVIERO

Premesso che

- lo scorso **10 Febbraio 2009** ha inizio la **Conferenza di Servizi**, tuttora in corso, presso il **Genio Civile di Caserta** avente per oggetto: “*Progetto di coltivazione e recupero unitario per la prosecuzione dell'attività estrattiva della cava di calcare (CAVA VITTORIA cod. P.R.A.E. 61048-01) ricadente in Area di Crisi (ex ZCR.C.1), funzionale alla riqualificazione di un ampio contesto territoriale (ai sensi dell'art. 27 commi 3 e 4 delle N.d.A del P.R.A.E.)*”;
- dal **10 Febbraio 2009** ad oggi si sono svolte ben **14** riunioni, ove gli Enti chiamati a decidere devono esprimere parere sui seguenti vincoli che interessano l'area di ampliamento: **vincolo paesaggistico, vincolo idrogeologico, vincolo di rimboschimento, vincolo incendi boschivi e rischio idrogeologico**;

Atteso che

- la **Regione Campania** è presente alla Conferenza con ben 4 settori: *Genio civile di Caserta, Autorità di bacino, Direzione Generale delle Soprintendenze, Stap Foreste*;



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Socialista - PSE
Il Presidente

Considerato che

- il competente **Genio Civile** decide sulla fattibilità del progetto e presiede le riunioni garantendone la legittimità seppur non entrando nel merito della situazione vincolistica spettante ai vari enti competenti,
- l'**Autorità di Bacino** si esprime sul rischio idrogeologico,
- la **Direzione Generale delle Sovrintendenze** si esprime a seguito dell'acquisizione dei pareri endoprocedimentali delle sovrintendenze coinvolte,
- lo **Stap Foreste** si esprime con pareri endoprocedimentali sul vincolo idrogeologico e il vincolo di rimboschimento;

Atteso che

- la **Cementir**, attraverso l'amministrazione comunale di **Maddaloni**, aveva fatto istanza all'Autorità di bacino Nord-occidentale della Campania, di ripermimetrazione del rischio idrogeologico che interessa l'area di ampliamento. Ai sensi del piano stralcio assetto idrogeologico dell'autorità di bacino nord-occidentale l'area di ampliamento si classifica allo stato **R1, R2, R3**. La richiesta di **declassificazione** dell'area da rischio frana medio ed elevato, a basso rischio viene accolta con **parere favorevole** dal **Comitato Tecnico** dell'Autorità di bacino e ratificata successivamente dal **Comitato Istituzionale**. Sulla base di questa ripermimetrazione che dovrà essere acquisita dal nuovo **P.A.I. (Piano Assetto Idrogeologico)** in fase di aggiornamento, l'Autorità di Bacino ritenendo di poter derogare al rischio idrogeologico (**basso**) ha dato parere favorevole alla **Cementir**;
- contrariamente alla relazione illustrativa del **PRAE**, le norme di attuazione del vigente **P.A.I. all'art. 40 comma 2 lettera A** impedisce di derogare al vincolo idrogeologico laddove vi è un'area perimetrata a rischio;
- l'Autorità di Bacino su richiesta della ditta **Cementir** ha dato interpretazione alle lettere A ed E del comma 2 dell'art. 40 del PAI. Alla lettera A si interpreta che il vincolo idrogeologico, per un area perimetrata a rischio non è derogabile, contraddittoriamente alla lettera E si ritiene che la **Cementir** potrebbe essere autorizzata all'attività estrattiva nonostante la permanenza del vincolo;

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2010.0000535/A

Del 11/01/2010 12 29 27

Da CR A SEROC



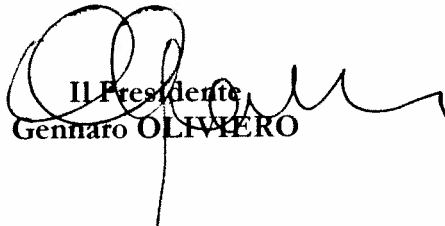
Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Socialista - PSE
Il Presidente

Tenuto conto che

- la Conferenza di Servizi potrebbe essere viziata per violazione dei termini di legge fissati dalla **L. 241/90 art. 14 TER**, in quanto il Presidente non ha provveduto a fissare termini diversi dai **90 giorni** previsti dalla stessa legge, mantenendo aperta una conferenza di servizi che durerà oltre un anno, con il prossimo aggiornamento fissato il **2 Marzo c.a.**;

Interroga il Presidente della Giunta Regionale per conoscere:

- 1) se è possibile chiedere e dare parere in considerazione di un a riperimetrazione in R1 non ancora acquisita nel PAI e ignorare la vigente classificazione dell'area in R1, R2, R3 che non avrebbe consentito di derogare al rischio idrogeologico;
- 2) se è possibile autorizzare un progetto di escavazione in continuità, nonostante la permanenza del vincolo idrogeologico e del rischio idrogeologico;
- 3) se è possibile mantenere aperta una Conferenza di Servizi oltre i termini stabiliti dalla legge.


Il Presidente
Gennaro OLIVIERO

Giunta Regionale della Campania



L'Assessore

Ai Lavori Pubblici - Demanio e Patrimonio - Conferenze Stato Regioni - Beni Culturali

Segreteria Particolare

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2010.0001018/A

Del: 15/01/2010 11.26.15

Da: CR A: SEROC

Al Coordinatore dell'A.G.C.
Gabinetto della Presidenza
SEDE fax (081 7962451)Alla Presidenza del Consiglio
Regionale della Campania
Segreteria Generale
SEDE fax (081 7783545)

Prot. n.23/SP del 12.01.2010

Oggetto: riscontro interrogazione scritta presentata dal Presidente del Gruppo
Consiliare PSE Gennaro Oliviero – Question time del 12.01.2010 R.G.
n.536Con riferimento all'oggetto, si allega nota del Dirigente dell'A.G.C. Lavori
Pubblici.
Il Coordinatore
Vincenzo Rocco



Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Lavori Pubblici - Opere Pubbliche - Attuazione, Espropriazione

Il Coordinatore

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2010.0020489 del 12/01/2010 ore 09.24

Dest. ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI

Fascicolo - 2010.XL/M/A.101

All'Assessore ai
Lavori Pubblici



OGGETTO: Interrogazione a risposta scritta - question time - presentata dall'On.le Gennaro Oliviero.

Con riferimento all'interrogazione indicata in oggetto, di cui alla nota di codesto Assessorato prot. n. 22/SP dell'11.01.2010, si trasmette l'unita relazione del Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta, responsabile del procedimento.

Italo Giulivo

REGIONE CAMPANIA ASSESSORATO LL.PP. SEGRETERIA PARTICOLARE
12 GEN. 2010
Prot. n° 23
Dest.

OGGETTO: Conferenza di Servizi - Progetto di coltivazione e recupero unitario per la prosecuzione dell'attività estrattiva della cava di calcare "CAVA VITTORIA" (cod. P.R.A.E. 61048-01) ricadente in Area di Crisi (ex ZCR.C.1), funzionale alla riqualificazione di un ampio contesto territoriale (ai sensi dell'art. 27 commi 3 e 4 delle N.d.A. del P.R.A.E.). - Ditta :Cementir Italia s.r.l. - **Interrogazione scritta - *question time* - presentata dall'On. Gennaro Oliviero. Trasmissione notizie.**

Con riferimento a quanto contenuto nell'interrogazione scritta di cui all'oggetto si precisa che il termine fissato dal comma 3 dell'articolo 14-ter della L.241/90 ss.mm.ii. è di tipo ordinatorio e non perentorio. D'altra parte, la "lungaggine" della conferenza di servizi in corso è stata generata dalla portata delle problematiche in discussione e dalla necessità di definire puntualmente il sistema vincolistico, attraverso la diretta individuazione dei vincoli e delle aree interessate da parte delle Amministrazioni deputate alla loro tutela, così come previsto dall'art.7 comma 2, 2° capoverso, delle Norme di Attuazione del P.R.A.E.

Con riferimento alla coesistenza del Rischio e del Vincolo Idrogeologico sull'area di interesse, premesso che l'Autorità di Bacino competente ha depositato, solo in data 18.12.2009, agli atti di conferenza la corretta interpretazione dell'art.40 comma 2 delle Norme di Attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico relativo all'argomento, si rammenta che la conferenza di servizi è ancora in corso e, pertanto, gli Enti preposti alla tutela dei menzionati vincoli potranno esprimere nella prossima seduta, fissata per il giorno 02.03.2010, i propri pareri di competenza.

In merito alla presenza, sull'area di interesse, di diversi livelli del Rischio Idrogeologico, la ditta proponente ha presentato una proposta di riclassificazione, approvata dal Comitato Istituzionale della competente Autorità di Bacino nella seduta del 23.07.2009, così come previsto all'art.43 comma 1 del vigente Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico della medesima Autorità. D'altra parte, nell'ultima seduta di conferenza di servizi, svoltasi in data 18.12.2009, il sottoscritto in qualità di Presidente ha chiesto *".....alla ditta proponente di produrre uno stralcio esecutivo della progettazione già presentata in cui le aree ad oggi ancora giuridicamente qualificate a Rischio Idrogeologico R3 siano stralciabili,*

chiarendo che il progetto dovrà essere redatto in maniera modulare prevedendo un'attività di coltivazione ed i contestuali interventi di ricomposizione ambientale tali da assicurare la riqualificazione del sito estrattivo anche in assenza dell'areale gravato dal Rischio R3."

Tanto dovevasi. Si resta a disposizione per qualsiasi chiarimento o integrazione.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(ing. Nicola Di Benedetto)



Prot. Gen. 2010.0000536/A

Del 11/01/2010 12 34 38

Da CR A SEROC

Consiglio Regionale della Ca
Gruppo Consiliare
Democrazia e Libertà la Margherita
Il Presidente

537/2/ARC-7961

INTERROGAZIONE, ALL'ASSESSORE AI TRASPORTI E AL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE, A RISPOSTA IMMEDIATA AI SENSI DELL'ART. 79/BIS DEL
REGOLAMENTO INTERNO DEL CONSIGLIO REGIONALE

Il sottoscritto Consigliere Regionale Francesco Brusco interroga per sapere;

PREMESSO CHE:

- in data 9 dicembre 2009 interrogava gli odierni interrogati per sapere:
- quali iniziative (come assicurato nell'intervista rilasciata alla IENE in data 17 novembre 2009) personali siano in corso e in particolare se per quantità e qualità le opere come progettate e appaltate per la riqualificazione del Porto di Acciaroli coincidono con l'eseguito;
- se sia il caso di nominare un consulente scientifico che possa valutare la corretta progettazione delle opere esterne di difesa talchè possa essere verificata anche la loro funzionalità idraulica (prestazioni in termini di riflessione, diffrazione, trasmissione e tracimazione del moto ondoso);
- se non era da ritenersi prioritario investire, col primo intervento, sulle opere esterne di difesa dimostratesi vulnerabili, anziché in opere di abbellimento e di strutture di cui alla premessa lettera C della presente interrogazione;
- se non intenda sottoporre a procedura di verifica tecnica il banchinamento del preesistente scalo di alaggio che potrebbe essere stato causa principale di devastanti fenomeni di risonanza del moto ondoso con generazione di risacca e, quindi, instabilità dei natanti stazionanti all'ormeggio;
- se non intenda sottoporre a verifica tecnico-amministrativa le procedure di conferimento incarichi, affidamento appalti ed eventuali collaudi tecnici;
- se non intendono verificare l'iter amministrativo sotteso all'approvazione dei progetti, all'adozione delle delibere ed al conseguimento dei pareri obbligatori e vincolanti così come imposti da leggi regionali e statuali;
- se ritenga opportuno e legittimo procedere a dare corso alle attività che discendono dal finanziamento del secondo lotto (progetto esecutivo ed appalto) prima ancora che si collaudi quanto eseguito del I lotto a conclusione della procedura rescissoria in corso;
- se, infine, l'investimento complessivo è da ritenersi congruo o spreco di pubblico denaro.

CONSIDERATO CHE

- il 2 gennaio c.a. ha avuto luogo una nuova inondazione del bacino portuale con trascinamento in darsena di pietre, scogli, assiti, alberi, e quant'altro tanto da far letteralmente impazzire il sindacato p.t. Vassallo per rimuovere (le ruspe hanno lavorato anche di notte) i relitti sbarcati sulle aree banchi nate;
- inoltre, nemmeno il muro paraonde ha adempiuto alla sperata tenuta tant'è che sono stati dapprima divelti e poi scaraventati in mare marmi, intonaci, impianti, etc a dimostrazione che si è trattato di interventi a mare malamente progettati e ancor più peggio realizzati. Nemmeno la pensilina



Consiglio Regionale della Campania

metallica ha resistito all'urto dei marosi: si è accartocciata assumendo le forme (forse anche ricercate) di un pipistrello rognoso e imbruttito;

- la Torre Angioina e la Chiesa Antica, in radice del molo di sopraflutto, sono state investite dalle onde con frequenza di almeno un lavaggio al minuto in conseguenza dello sconsiderato abbattimento disposto dal Comune di Pollica del preesistente muro paraonde posto a presidio di "Beni di specifico interesse storico, artistico, culturale, antropologico e documentario" e quindi da tutelare e conservare perché inseriti nell'elenco dei beni appartenenti al "Patrimonio Mondiale dell'UNESCO";

- tutti gli imbellettamenti ideati dall'Amministrazione Comunale di Pollica (marmi, panchine, opere impiantistiche, colonnine di erogazione, intonaci, alberi ornamentali,... etc) sono stati tutti inghiottiti dal mare a dimostrazione dell'imperizia con la quale sono stati ideati e posati;

- **MAI** nessuna essenza arborea, arbustiva ed erbacea (i progettisti dell'intervento di "Completamento delle Opere di Riqualificazione e Potenziamento del Porto di Acciaroli" hanno speso fiumi di parole e tracciato infiniti segmenti per ornamentare una banchina di riva alla stregua di un Sagrato di Chiesa al passaggio di una sposa) potrà opporsi all'azione devastante del mare in tempesta;

- la risposta ai quesiti posti con l'interrogazione del 19 dicembre 2009;

- quali iniziative intendono intraprendere in dipendenza dell'evento meteo marino avverso del 2 gennaio u.s., che ha avvalorato ed acclarato tutte – nessuna esclusa- le perplessità e le giustificate preoccupazioni formanti corpo della precedente interrogazione;

- se non sia opportuno e necessario sospendere ogni determinazione tecnico-finanziaria riferita agli interventi a farsi perché non si rivelino inutili ed ulteriori sprechi rispetto alla dichiarata e non centrata finalità degli investimenti programmati;

- infine, se non sia il caso di investire, ad eseguita relazione e perizia, la corte dei conti competente.

Napoli, li 11/01/10

Il Consigliere regionale

On. Franco Brusco

Giunta Regionale della Campania



*L'Assessore
ai Trasporti e Viabilità, Porti e Aeroporti, Demanio Marittimo*

Napoli, **12 GEN. 2010**

Prot. n. **50** /SP

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2010.0000845/A

Del 14/01/2010 11:55:16

Da CR A SEROC

Al Presidente del Consiglio
Regionale della Campania

Al Presidente della Giunta
Regionale della Campania

LORO SEDI

Oggetto: Interrogazione a risposta immediata ai sensi dell'art. 79 bis del Regolamento consiliare a firma del Consigliere Franco BRUSCO. (R.G. n. 537 – art. 79 bis).

In merito all'interrogazione del Consigliere Regionale Franco BRUSCO si rappresenta quanto segue.

L'intervento realizzato sul porto di Acciaroli, è stato progettato, realizzato e sarà definitivamente collaudato dal Comune di Pollica in qualità di soggetto attuatore e, in quanto inserito nel progetto integrato "Portualità turistica", è stato finanziato con i fondi POR 2000/2006 e, in parte, con fondi comunali, per complessivi circa 3,9 ME.

Detto intervento, primo lotto di un intervento più ampio di riqualificazione e messa in sicurezza della struttura portuale, nel rispetto delle procedure stabilite dal POR, è stato condiviso nel tavolo tecnico istituzionale e ha avuto esecuzione a valle della acquisizione di tutti i pareri, tecnici ed amministrativi, nonché le autorizzazioni di rito.

I lavori sono stati ultimati nel maggio del 2009 e risultano solo in parte collaudati in quanto è attualmente ancora in corso un procedimento stragiudiziale di arbitrato tra Comune e impresa esecutrice inerente le contestazioni avanzate a quest'ultima in ordine alla esecuzione di alcune categorie di opere.

E' in corso altresì l'attività di verifica da parte del responsabile di misura del POR per l'accertamento della regolarità amministrativa complessiva al cui esito si procederà al completamento delle erogazioni del finanziamento deliberato.

Il completamento delle opere con la realizzazione del II lotto, naturalmente subordinato alla conclusione delle attività appena accennate, avverrà con il progetto presentato dall'amministrazione comunale ed inserito nel Parco Progetti Regionale, istituito con D.G.R. n. 1041 del 1 agosto 2006 per il sostegno alla attuazione delle Politiche di Sviluppo della Regione Campania e della politica di coesione per i periodi 2000/2006 e 2007/2013.

Sen. Of. Conf.
12/01/10 14/01/10

Infatti, con riferimento all'Obiettivo Operativo 4.8 "La Regione in Porto", è stato inserito l'intervento di "Completamento infrastrutturale del Porto Acciaroli, del quale risulta proponente e soggetto attuatore sempre il Comune di Pollica. Il costo di questo lotto, il cui stanziamento è stato disposto con delibera di giunta regionale n. 330/2008, è pari a 5,6 M€.

Questo intervento è coerente con i criteri di selezione delle operazioni finanziabili con la Programmazione Operativa FESR 2007-2013, sia sotto il profilo della ammissibilità (trattandosi di intervento coerente con il Programma generale degli interventi infrastrutturali), sia sotto il profilo della priorità (trattandosi di intervento che determina il completamento di operazioni già avviate).

Per quanto concerne l'aspetto tecnico il lotto di completamento è stato oggetto di verifica sia della Struttura Tecnica ex art. 6 della L.R. n. 3/2002, che della Consulta Tecnica Regionale degli Appalti e Concessioni di cui alla LR 3/07 che hanno espresso parere favorevole.

In particolare la Struttura Tecnica suddetta si è espressa, in linea tecnica ed economica, sull'intervento di "Completamento dei lavori di riqualificazione e di ammodernamento del Porto Acciaroli", prescrivendo che la proposta progettuale preveda la realizzazione del rifiorimento della mantellata del molo di sopraflutto, al fine di migliorare la sicurezza della struttura portuale ed evitando così, nei limiti consentiti, il ripetersi di situazioni emergenziali come quelle avvenute negli ultimi mesi del 2009.

Per tali ragioni, è attualmente in corso l'attività amministrativa di ammissione al finanziamento del progetto di completamento.

Ennio Cascetta

